Numero 120 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 0.59 (ingresso Via Vallona) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.323

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Giovedì 21 Maggio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 3; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 3.30

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Problemi scolastici

ROMA, 20 notte.

(*d. m.*) — L'ampia ed esauriente discussione del bilancio dell' Educazione Nazionale svoltasi in questi giorni alla Camera e conchiusasi con un limpido discorso del Ministro Giuliano, ha, tra le altre verità, fatto vedere come sia venuta perfezionandosi la fusione dei servizi del preesistente Ministero della Pubblica Istruzione con quelli concentrati da altri Ministeri e dall'Opera Nazionale Balilla, nel Ministero dell' Educazione Nazionale, così che questo è perfettamente degno di tal nome, chè l'educazione impartita dallo Stato alle giovani generazioni è veramente totalitaria.

Gli stanziamenti di bilancio di questo Dicastero, raffrontati con quelli di altri Dicasteri appaiono notevolissimi, ammontando a quasi un miliardo e mezzo, e nello sforzo finanziario che lo Stato ha fatto e fa per dedicare una somma così cospicua all'elevamento intellettuale e morale del popolo italiano, sta il contenuto morale dell'etica fascista.

Al solito, secondo il nostro costume, analizzeremo qui la struttura del bilancio attraverso le relazioni parlamentari ricche come sempre di particolari ignoti o mal noti e che è bene mettere in piena luce.

Contrariamente a quello che forse ognuno crede, quasi *due terzi* dell' intera spesa prevista per il Ministero sono destinati all' istruzione elementare, e cioè 870 milioni. Ed è logico che debba esser così; le scuole secondarie e superiori benchè siano relativamente più costose, riguadano un numero limitato di studenti, mentre la scuola elementare deve provvedere all' istruzione di oltre 4 milioni di fanciulli e richiede l'opera di ben 97 mila insegnanti. Questa ampiezza e generosità di mezzi, pur nelle attuali ristrettezze del bilancio, è una prova dell' importanza eccezionale che il Governo fascista annette all' istruzione elementare nel più vasto grado dell'educazione nazionale e della cura amorosa onde esso si volge alle nuove generazioni.

E i frutti di questa vigile attenzione governativa sono rappresentati dalle cifre: gli alunni inscritti nelle scuole elementari che nel 1927 erano 3.600.000 salirono nel 1928-29 a 3.870.000 per superare la cifra di 4 milioni nel 1929-30 onde si può calcolare che la popolazione scolastica vada aumentando ogni anno di circa 200 mila inscritti. Il fenomeno, quindi, della diserzione scolastica, causa prima dell'analfabetismo, va rapidamente rarefacendosi: nel 1924-25 oltre 1.300.000 obbligati non si iscrivevano nelle scuole; nel 1930-31 questo numero si è ridotto a circa 400 mila fanciulli.

Siamo ancora lontani dalla meta, ma pur tuttavia il ridursi cospicuo del numero dei disertori della scuola dà la certezza che il Fascismo vincerà rapidamente e sicuramente anche questa battaglia. Intanto si provvede all'opera di risanamento, creando di anno in anno un sempre maggior numero di scuole nuove: nel 1930 1931 ne sono state istitute ben due mila, di cui 1750 « classificate », cioè comunali o comunque alla dipendenza del R. Provveditorato agli Studi, il resto non classificate o sussidiate.

Conseguentemente crebbe il numero delle classi e quello dei maestri: il primo che era nel 1927-28 di 141.800 salì nel 1930-31 a 146.000 il secondo che era nel 1927-28 di 93 mila è passato a 97 mila, in maggioranza rappresentato da maestre poichè i maestri vanno di anno in anno diminuendo.

La percentuale di questi nel numero totale degli insegnanti elementari, che era nel 1901-02 del 35 per cento è scesa quest'anno al 21 per cento, e precisamente essi sono 20626 su 97 mila insegnanti.

Sono in corso provvidenze per attenuare questo fenomeno, cioè miglioramenti sensibili nella carriera di questa benemerita classe, alla quale con l'istruzione dei giovanissimi è affidata tanta parte di formazione della coscienza della educazione dei futuri cittadini fascisti.

E qui torna a proposito ricordare il famoso detto dello scienziato tedesco Peschel: « Der preussische Schulmeister hat die Schlacht bei Sadowa gewonnen », « La battaglia di Sadowa è stata vinta dal maestro di scuola prussiano ».

In argomento di insegnamento elementare dovremmo qui parlare del libro unico di Stato, gran riforma a base rivoluzionaria, e grande conquista del Fascismo; dell'Opera Nazionale Balilla e della sua vastissima azione, ma son questi argomenti così noti e popolari che riteniamo superfluo intrattenerci di essi.

La spesa per le scuole secondarie è di circa 180 milioni; essa che costituisce il completamento degnissimo della cultura inferiore, continuano [illegible] immutate ad assolvere nobilmente i compiti tracciati dalla riforma fascista del 1923. Tra presidi e professori dei vari istituti di insegnamento secondari sono 7790, anche qui in notevolissimo numero le donne. E il numero di queste va sempre aumentando, come ne fan prova i risultati dell'ultimo concorso di abilitazione all'insegnamento e di occupazione delle cattedre vacanti, indetto il 10 maggio 1930. Delle 198 cattedre messe a concorso ne furono occupate 190 (vincitori 89, vincitrici 101) gli abilitati furono 1136 (426 uomini e 708 donne). Anche questo problema, come quello dei maestri, ha la sua importanza, ed anch'esso è originato dal grado d'inferiorità nei ranghi delle carriere amministrative in cui vengono a trovarsi i professori delle scuole medie in confronto degli altri funzionari statali dotati di pari titolo e passati per il vaglio di concorsi certamente non più severi di quelli indetti per le cattedre delle scuole medie. Occorre quindi che il Governo Fascista oltre a quanto ha già fatto, compia un altro passo sulla via della perequazione tra la carriera degli insegnanti medi e quelli degli altri addetti ai pubblici servizi. Un provvedimento di tal genere varrà a dare a queste brave educatrici quella soddisfazione che si meritano, onde potranno con più tranquilla serenità attendere al nobilissimo compito che è loro affidato dallo Stato, quello dell'insegnamento per cui il ragazzo, nel periodo di otto anni, diviene uomo ed acquista un patrimonio d'idee che non perderà mai più, per tutta la vita.

Com'è noto, i due tipi principali di scuole secondarie sono il classico e il tecnico: al primo appartengono i ginnasi e i licei; al secondo appartengono invece scuole di vario genere e di vario numero e precisamente: scuole «agrarie» che sono 23 regie, 2 pareggiate, 54 scuole pratiche di ogni cultura, di cui 11 di carattere parastatale; scuole «industriali», che sono scuole di avviamento al lavoro e il cui insegnamento è impartito in 30 laboratori-scuola, in 60 scuole di tirocinio a orario diurno, di cui 9 femminili, e in 21 istituti industriali; scuole «commerciali» che sono composte di 24 R. Istituti Commerciali, 11 R. Scuole Commerciali; scuole «nautiche», costituite di 17 istituti nautici; scuole «minerarie» che sono 4. Abbiamo infine i licei scientifici, che col nuovo anno scolastico riprenderanno il loro antico nome di R. Istituti Tecnici.

Da questa sommaria enunciazione dell'ordinamento scolastico italiano, una sola constatazione può farsi: che pur in tanta scarsezza di mezzi, dovuti alla natura fisica del Paese, a secoli di servaggio, allo sforzo eroico compiuto in guerra, all'opera gigantesca di attrezzatura della Nazione, il rendimento della scuola nostra è di gran lunga superiore a quello che sono le possibilità finanziarie del Paese. Ed è questa la lode più grande che si possa fare al Governo fascista ed agli insegnanti tutti, che con patriottico entusiasmo, compiono la loro opera di diffusione della dottrina e di formazione spirituale delle giovani generazioni fasciste.

La proroga al termine stabilito al Tribunale Speciale

e le disposizioni penali in materia commerciale, nella discussione alla Camera

ROMA, 20.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Conversione in legge del R.D.L. 30 ottobre 1930, N. 1459, contenente disposizioni penali in materia di società commerciali.

PRESIDENTE, dichiara aperta la discussione.

PAREA rileva l'importanza e la delicatezza del provvedimento con formato dalle accoglienze che esso ha avuto nelle sfere competenti ed elogia la relazione della Commissione con la quale dichiara di concordare pienamente. Nota che il campo dell'attività commerciale è enormemente allargato e però assai opportune giungono le nuove disposizioni a sostituire le antiche dettate per un più ristretto campo di azione.

BIANCARDI concorda nella necessità e tempestività del provvedimento, quindi fa alcune osservazioni.

Il discorso del Ministro Rocco

ROCCO, Ministro della Giustizia, si compiace della elevatezza della discussione che ha dimostrato il consenso della Camera nelle severe sanzioni proposte dal Governo. Il problema si era imposto sopratutto per la vetustà del vigente codice di commercio che dopo cinquanta anni non è più adeguato allo sviluppo industriale e commerciale del paese.

Gli studi disposti dal Governo avevano condotti alla formulazione di un progetto di nuovo codice ma nello attuale progetto di legislazione parve opportuno ritardare l'intera riforma della legislazione commerciale. Il Ministro aveva tentato di anticipare le leggi sulle società commerciali ma anche a ciò ha soprassieduto nell'intento di non creare una legislazione che risentisse troppo di certi fatti che hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica.

Senonchè per reprimere senz'altro taluni abusi più gravi escogitò il rimedio di un'apposita legge limitata alla parte disciplinare delle società e sopratutto delle anonime. E' chiaro che i galantuomini non hanno nulla da temere da questa legge e i risultati sono stati buoni dato lo effetto morale conseguito nei riguardi degli amministratori.

Venendo ai chiarimenti chiesti gli consente con l'on. Biancardi che la formula delle riserve occulte non è felice potendosi tentare a qualche cosa di illecito. Non si tratta di riserve occulte bensì di impostazioni di bilancio fatte in maniera prudenziale in previsione di eventi fortuiti che bisogna tenere presenti.

Ora tutto ciò che è espressione di prudenza non può rappresentare frode e deve essere considerato lecito anzi desiderabile. Del resto qualche limitazione è nelle cose, bisognerà infatti che in tale materia si sia onesti e si seguano metodi confessabili senza di che esorbiterebbe dal campo della prudenza.

Nè tali impostazioni prudenziali danneggiano gli azionisti che non hanno interesse a percepire dividendi che non rispondano alla reale situazione della società.

La legge si riferisce a quelli non distribuiti agli azionisti perchè solo rispetto agli azionisti esiste la limitazione. Restano perciò escluse le partecipazioni.

Conclude riaffermando l'utilità della legge che varrà a fare scomparire quegli amministratori decorativi e quelli che amministrando decine di società non riescono a vigilare alcuna. Del resto anche il timore della pena deve essere come un [illegible] uno dei principi della suggestione commerciale. (vivi applausi).

La proroga al Tribunale Speciale

Discussione del disegno di legge: «Proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato».

CAPRINO, rileva l'importanza di questo disegno di legge. Il Fascismo salì al potere senza situazione di disposizioni eccezionali. La legge marziale fu tentata bensì dal cessato regime ma il tentativo cadde ridicolmente dopo 24 ore. Il Fascismo invece che [illegible] l'assestamento della situazione politica creata dal suo avvento avvenisse senza applicazioni di leggi eccezionali. Se non che l'atteggiamento delle opposizioni rivelò attraverso manifestazioni indegne e criminose la loro pervicace intenzione di non acquietarsi al fatto compiuto della Rivoluzione fascista. Fu così che nel 1926 il fascismo sentì il dovere di promulgare la legge per la difesa dello Stato.

Del resto la legge sul Tribunale Speciale non fece che anticipare quelle provvidenze imprescindibili dello Stato fascista che hanno trovato la loro sistemazione giuridica definitiva nel nuovo codice penale.

Si augura che il Tribunale Speciale non abbia più la qualifica di speciale, e si chiami soltanto tribunale per la difesa dello Stato, acquistando carattere di giurisdizione permanente. Ciò anche perchè il Tribunale Speciale per la sua procedura e per i suoi giudizi ha dimostrato di offrire tutte le garanzie. E' sicuro che il consenso che la Camera darà a questo disegno di legge significherà che essa è pienamente disciplinata e compresa della rivoluzione e dello Stato fascista ciò anche perchè la difesa dello Stato fascista è la difesa della pace sociale.

Concludo riaffermando il diritto della rivoluzione fascista a difendersi con i suoi organi legittimi (vivissimi applausi).

ROCCO, Ministro della Giustizia, dichiara di non aver nulla da aggiungere. Fra fascisti ci intendiamo! Tutti comprendono quale è il valore di questa legge. Ogni discussione è inutile. (Vivissimi generali applausi).

Il Bilancio delle Comunicazioni

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1 luglio 1931, al 30 giugno 1932 ».

COSTAMAGNA, si occupa della marina mercantile la quale afferma, ha una notevole importanza per il saldo della bilancia commerciale e per il prestigio della nostra bandiera. Le condizioni della nostra marina mercantile sollevate dall'energico volere del Ministro Ciano sono migliorate notevolmente con l'entrata in linea di nuove unità modernissime, con notevole incremento del tonnellaggio complessivo delle navi per passeggeri. Non altrettanto può dirsi della marina a vela la quale segna una contrazione negli effettivi, nè per la marina da carico la quale non ha accresciuto il suo tonnellaggio.

CHIESA, si occupa della concorrenza tra i trasporti ferroviari e gli autotrasporti, illustrandone il fenomeno, che afferma essere ormai fenomeno mondiale.

La seduta termina alle ore 19.

Domani seduta alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari, e seguito discussione del Bilancio delle Comunicazioni.

La seduta al Senato

Il bilancio delle Corporazioni

ROMA, 20

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1 luglio 1931 al 30 giugno 1932».

MILLOSEVICH, apre la discussione con una questione scientifica; s'intrattiene quindi sulla formazione della carta geologica del Regno.

MAROZZI, fa rilevare che la crisi attraversata dalla agricoltura italiana, pur essendo legata alla crisi che affligge altri paesi ha caratteristiche proprie, egli ne fa poscia un esame particolare chiedendo alcuni provvedimenti.

CICCOTTI, si occupa delle assicurazioni sociali.

RICCI, si occupa della crisi economica. Venendo alla disoccupazione, dice che è grave il fatto che essa si mantiene forte in agricoltura e negli addetti alle opere edilizie. Ciò significa che la campagna è in crisi, non si costruiscono case coloniche, sono in arresto le opere pubbliche dei Comuni e dello Stato, ma specialmente le prime. Conclude affermando che bisogna incoraggiare i lavori pubblici.

Risultati di votazione: «Stato di previsione spesa del Ministero dell'Aeronautica esercizio finanziario 1 luglio 1931 al 30 giugno 1932». - Votanti 206; favorevoli 186; contrari 21.

La seduta è tolta alle 19,50.

Domani seduta pubblica alle 16.

Il profondo cordoglio di Brescia

per la morte dell'on. Domeneghini

BRESCIA, 20.

Il Fascismo bresciano, la regione tutta, piangono la morte di Lino Domeneghini. In un mirabile palazzo antico, sede de « La leonessa», come si intitola la Legione bresciana, sotto la volta stellare di una sala, nella quale stemmi, mobili e affreschi ricordano le glorie e le vittorie della città, riposa la salma avvolta nel tricolore.

L'on. Iti Bacci, Vicesegretario del P. N. F., è giunto qui stamane per rappresentare il Partito ai funerali.

La civiltà italiana di Malta

Una fiera protesta del Collegio notarile

MALTA, 20

Il collegio notarile di Malta ha approvato la seguente mozione:

« Il collegio notarile riunitosi in assemblea plenaria deplorando che i partiti politici, per interesse di parte, hanno sollevato dinanzi alla Commissione reale la questione linguistica assolutamente estranea alla crisi politica maltese che il Governo imperiale ha voluto fare esaminare dalla Commissione, anzichè lasciare la soluzione dell'elettorato maltese; ritenendo che la questione linguistica oltre che questione nazionale per eccellenza da difendersi da tutte le classi, specialmente intellettuali, è anche direttamente connessa col notariato esponente perenne della civiltà latina, custode vigile della cultura italiana del popolo maltese, ritenendo ancora che ogni menomazione della posizione della lingua italiana a Malta, segnatamente nelle scuole, colpirebbe l'istituzione stessa del notariato con grande svantaggio delle parti contraenti e renderebbe impossibile ai futuri notai che non avessero studiato la lingua italiana dalle prime classi scolastiche, esercitare la professione a Malta, ove gli atti notarili e gli archivi cui si dovrà continuamente riferimento contengono soltanto documenti in lingua latina ed italiana, dimostranti la civiltà latina e la cultura italiana dell'isola; dichiara di protestare contro gli attacchi alla civiltà latina, alla ingua ed alla cultura italiana e contro ogni emendamento alla costituzione del 1921 non fatto dal parlamento maltese, e delibera di insistere sul mantenimento integrale della costituzione del 1921 salvo al parlamento maltese legittimamente eletto di migliorarla; di invitare i commissari ad assicurarsi « de visu » della civiltà latina nel popolo maltese e della sua cultura italiana mediante la visita degli archivi notarili e del governo, di scegliere a presidente l'on. notaro Salvatore Borgorivier, come suo esponente dinanzi alla R. Commissione, mandando ad essa copia della presente risoluzione e comunicandola alla stampa.

Le benemerenze dell'Azione cattolica

secondo il pensiero del co. Della Torre

ROMA, 20 notte

Nella recente adunanza dell'assemblea generale dell'Azione cattolica tenuta in via della Scrofa furono discussi vari tempi riguardanti l'azione cattolica tra cui la mutualità, le casse rurali, le banche di emissione, il riposo festivo, la moralità pubblica, ecc.

Il Presidente Ciriaci riassunse la discussione con molto tatto e rispetto dei poteri costituiti.

Nel corso dei lavori parlò il co. Della Torre, direttore dell'*Osservatore Romano* illustrando i compiti e le benemerenze dell'Azione cattolica nei vari periodi di tempo e dicendo tra l'altro:

« che la Rivoluzione Fascista la quale si protestò essere ossequiente ai principi religiosi, potè affermarsi perchè preesisteva una Azione cattolica e non potendo farne a meno protestò il suo ossequio ai principi da essa difesi;

« che la Repubblica sotto il sacro impero in Francia, se fosse esistita una azione cattolica, avrebbe avuto un altro sbocco;

« che la Spagna non sarebbe stata presa da un gruppo di facinorosi se avesse avuto una forte azione cattolica;

« che nel Messico le persecuzioni avvennero perchè non c'era una azione cattolica e che se qualche reazione avvenne poi fu per quel poco che c'era di azione cattolica ».

La «Tribuna» promette una solenne risposta al direttore del giornale vaticano.

Il successo del prestito dei Buoni novennali del Tesoro

Oltre un miliardo sottoscritto dalle centootto Casse di Risparmio italiane

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presentatogli dal Ministro Acerbo, il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio.

Il presidente ha comunicato al Duce che già in questi primi giorni della sottoscrizione per il rinnovo dei Buoni novennali le sole 108 Casse di Risparmio del Regno hanno superato la cifra del miliardo. Cifra che senza dubbio sarà notevolmente aumentata prima del 26 corrente giorno di chiusura delle operazioni per il prestito ed ha soggiunto che le Casse di Risparmio italiane anche in questa occasione sono state orgogliose di fiancheggiare l'opera del Governo fascista, facendo nel contempo l'interesse del risparmiatore.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento di questa comunicazione dicendosi lieto di aver potuto constatare come le Casse di Risparmio ancora una volta si siano dimostrate efficace strumento dell'economia nazionale, egli segue con vigile premure questi gloriosi istituti che costituiscono il presidio del risparmio della Nazione ed intende che le Casse di Risparmio continuino a svolgere la loro azione secondo lo spirito di propri statuti fuori da ogni ingerenza locale lontano da qualsiasi operazione aleatoria. Sarà egli solo, il Capo del Governo, che fisserà norme generali e particolari per il funzionamento delle Casse di Risparmio, assistito dal competente Ministro dell'Agricoltura.

1) Ai sottoscrittori nuovi: un Buono novennale con l'interesse del 5 per cento al prezzo di emissione di lire 95 per ogni 100 di valore nominale.

2) Ai portatori dei vecchi Buoni novennali che li rinnovano: un Buono nuovo che dà per nove anni l'interesse del vecchio e che alla fine dei nove anni sarà rimborsato alla pari, più 5 lire ogni 100 lire in contanti subito all'atto del rinnovo.

3) Estrazione al 27 ottobre e al 21 aprile di numero 464 premi (centosedici premi per ogni Serie di un miliardo) per l'importo complessivo di 19.200.000 lire.

S. E. il Ministro Rocco ha autorizzato la Direzione generale del fondo per il culto, su conforme parere del Consiglio di quella amministrazione, a concorrere con la somma di 5 milioni alla sottoscrizione nazionale per la nuova emissione di Buoni novennali.

Presso la Banca d'Italia, sede di Torino, da privati e da altre banche sono state sottoscritte nella giornata del 17 corrente lire 102,406,000.

La Società Anonima S. di P. Coen e C.i di Roma, ha sottoscritto lire 100 mila in Buoni novennali 1940.

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha deliberato di sottoscrivere per un milione di lire al nuovo prestito investendo la quasi totalità del capitale della cassa di previdenza del personale della Confederazione stessa e delle associazioni dipendenti.

Il Podestà di Castelvetrano (Trapani) ha deliberato di sottoscrivere lire 200 mila accantonate nella cassa di quel Comune del decorso anno.

I lavori alla Lega delle Nazioni

Ginevra designata sede della Conferenza del disarmo

GINEVRA, 20.

Il Consiglio della S. d. N. ha tenuto stamane due sedute, una pubblica ed una privata. La seduta pubblica si è iniziata con l'esame del rapporto del dott. Curtius relativo ai lavori della ultima sessione del comitato economico. Il Consiglio ha approvato il rapporto presentato.

Il sig. Lerroux, relatore, per la questione del disarmo propone al Consiglio di pregare il presidente della commissione speciale incaricata della redazione di un progetto di convenzione per il controllo e la fabbricazione privata e per la pubblicità della fabbricazione delle armi e munizioni del materiale da guerra, a soprassedere alla convocazione di questa commissione, fino dopo il regolamento, da parte della Conferenza del disarmo, della questione della pubblicità del materiale da guerra.

Il Consiglio approva il rapporto di Lerroux.

Le informazioni sugli armamenti

Il Consiglio quindi esamina la questione della risoluzione relativa alla risoluzione del questionario sullo stato degli armamenti nei diversi Paesi. Il presidente osserva che il Consiglio si trova in presenza di due proposte: una britannica e l'altra tedesca. Quella britannica è stata inviata prima della tedesca, converrà che il sig. Renderson esponga per il primo il punto di vista del proprio Governo.

Henderson dichiara che è necessario che la Conferenza del disarmo abbia avanti di essa una raccolta di informazioni sugli armamenti dei diversi Paesi. Sarebbe desiderabile che queste informazioni fossero riunite secondo un questionario uniforme.

Curtius, presidente, parlando quale rappresentante germanico dichiara che è bene evidente che lo stabilire un questionario uniforme che dovrebbe essere riempito, per fornire le indicazioni relative allo stato di armamento è così indispensabile, ma si domanda quali questioni figureranno nel questionario. Secondo la Germania il questionario deve comprendere tutti gli elementi essenziali degli armamenti. Bisogna che la documentazione sul materiale esistente, sia in servizio che in deposito ed anche sulle riserve istruite, sia presentato. Lo schema proposto dal Governo britannico non tiene conto di questo ultimo elemento così importante. Il dott. Curtius sarebbe dunque lieto se il Consiglio desse la preferenza alla proposta tedesca che è più completa.

Il punto di vista italiano

Prende quindi la parola S. E. Grandi il quale tiene a far conoscere al Consiglio il modo di vedere del Governo italiano su tale questione.

Egli dice che nel corso dei lavori dell' ultima sessione della commissione preparatoria, il rappresentante dell' Italia aveva appoggiata la proposta germanica, che i Governi fornissero informazioni particolareggiate sullo stato attuale degli armamenti rispettivi. Ricorda che nella sessione di gennaio egli ha approvato la risoluzione che ora viene citata dal relatore. Perciò il Governo italiano continua ad essere convinto del grande vantaggio che potrà trarre la conferenza generale del disarmo dal fatto che ciascuno Stato si presenti a Ginevra nel febbraio del 1932 avendo già fatto conoscere in modo preciso e completo lo stato degli armamenti.

Il Governo italiano non ha fatto ancora pervenire queste informazioni perchè gli Stati interessati non erano ancora d'accordo sulle modalità e sulla natura di esse. Secondo quanto si è detto ora egli crede si sia giunti ad un accordo nel senso che queste informazioni debbono essere date in modo uniforme. L'on. Grandi pensa che bisognerebbe decidere che queste informazioni venissero date agli Stati prima di una data determinata in modo che sia possibile a ciascuno di ricevere in tempo utile, prima della Conferenza, le informazioni relative agli altri Stati. Quanto alla natura di queste informazioni vi sono due proposte: la proposta germanica tendente alla adozione di un modello molto completo, e quella Briand che ha come base i prospetti contenuti nel progetto della commissione preparatoria.

Il Governo britannico propone invece di fornire le informazioni previste nel gennaio scorso utilizzando i prospetti già proposti dalla Commissione preparatoria. Il Governo italiano non li considera del tutto soddisfacenti e li trova sotto certi aspetti incompleti e insufficienti, e non li ha accettati che con riserva. Ma è persuaso che per il momento non si può ottenere di più e di meglio.

Perciò nell'intento sopratutto di non veder sorgere nuovi ostacoli alla riunione della Conferenza generale del disarmo, il Governo italiano è disposto ad accettare questi prospetti come modello per lo scambio preliminare di informazioni.

L'on. Grandi dice che il Governo italiano non fa obbiezione acchè si segua il massimo la procedura suggerita dal Governo britannico nella lettera che questo ha diretta al Segretario generale il 12 marzo u. s.

Dopo di che il relatore signor Lerroux, dichiara che dopo aver preso conoscenza delle osservazioni dei suoi colleghi, ritiene poter sottoporre al Consiglio della seduta di venerdì un nuovo rapporto ed un progetto di soluzione.

Il Consiglio approva la proposta del relatore e rinvia la discussione su tale materia a venerdì prossimo venturo.

La designazione della sede

Durante la seduta privata il Consiglio della S.d.N. in seguito ad esposto fatto del Segretario generale relativo alle condizioni poste con la risoluzione del Consiglio del 21 gennaio u. s. per la designazione di Ginevra come sede della conferenza, il Consiglio decide di confermare all'unanimità la risoluzione del 24 gennaio u. s.

Per conseguenza Ginevra è definitivamente designata come sede della prossima Conferenza generale del disarmo che avrà luogo nel febbraio 1932.

Colloqui di Grandi a Ginevra

con Litwinoff, Briand e Schober

GINEVRA, 20

Il Ministro Grandi ha avuto negli intervalli dei lavori della sessione ginevrina alcuni colloqui politici.

Questa mattina prima della seduta l'on. Grandi si è incontrato col Vice Cancelliere austriaco Schober. Nel pomeriggio ha avuto un colloquio col commissario del popolo Litvinoff, durato un'ora. Infine dopo la seduta pomeridiana, il Ministro Grandi ha avuto una conversazione durata un'ora e mezza con Briand alla quale assistevano i ministri plenipotenziari Rosso e Massigli.

Una unione doganale americana

proposta da un Ministro cileno

SANTIAGO DEL CILE, 20

Il Ministro degli Affari Esteri Antonio Cianette ha lanciato la proposta di una unione doganale fra le nazioni del continente americano allo scopo di rimediare al malessere economico.

Crisi politica in Austria

Schober richiamato a Vienna?

VIENNA, 20 notte.

La voce corsa questa mane a Vienna di un richiamo del Ministro degli Esteri Schober, da Ginevra, è confermata.

Il richiamo effettivamente avvenne ieri nel corso di una conversazione telefonica con il cancelliere Ender.

Schober fece subito osservare che la crisi in questo momento avrebbe provocato un enorme danno alla posizione internazionale dell'Austria.

Fu deliberato di ritardare di una settimana l'annuncio della crisi.

Una nuova visita di navi francesi

nei porti della Jugoslavia

ROMA, 20 notte.

A meno di un anno di distanza dalla visita ai porti jugoslavi di navi francesi, si preannuncia una nuova visita di una divisione francese di incrociatori leggeri al comando di un Ammiraglio. Alle navi francesi verrà offerto uno stendardo dai colori jugoslavi. Alcuni hanno proposto la scritta « vinceremo insieme ».

« Vinceremo insieme ». E sia. Ma se in jugoslavia pensano — prevedendo gli avvenimenti futuri — di vedere insieme sventolare vittoriosi gli stendardi di Francia e di Serbia, sull'Adriatico nostro: diciamo che saldi cuori di marinai italiani attendono da troppo tempo di potere coi fatti, dato che le tradizioni non bastano, a dimostrare che l'Adriatico è mare italianissimo e da una sponda all'altra (N. d. R.).

Scosse di terremoto nel Portogallo

Vivo panico fra le popolazioni

LISBONA, 20

Questa notte verso le 3,55 una forte scossa di terremoto della durata di circa dieci secondi e seguita dopo 15 secondi da un'altra più leggera è stata avvertita a Lisbona. L'oscillare delle case ha provocato una certa inquietudine tra gli abitanti ma per il momento non si segnalano danni. Il fenomeno è stato avvertito, pure in diversi punti del Portogallo specialmente a Porto Coimbra e a Leiria, dove ha prodotto vivo panico fra la popolazione senza danni. Da notizie telegrafiche da Madera pare che il movimento tellurico sia stato avvertito anche nell'Isola e con intensità maggiore.

Il terremoto registrato a Roma

ROMA, 20

Il R. Ufficio centrale di meteorologia e geofisica di Roma comunica che il sismografo di detto ufficio ha registrato stanotte un notevolissimo sismogramma con inizio dalle ore 3,28 circa.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

In margine alla manifestazione ginnico-sportiva

Dopo la magnifica prova data dai 4000 alunni delle Scuole cittadine, non ci sono commenti bastanti per poter degnamente plaudire l'opera fattiva degli educatori, la disciplina e preparazione della nostra gioventù, per illustrare a tutti, e specialmente agli increduli, quale sia la conversione nel campo dell'Educazione fisica tra i ragazzi, operata in questi anni di Regime Fascista.

E' bastato questo cambiamento per generare tra i giovani quel senso di disciplina e di passione allo sport che fanno di loro giovanotti gagliardi, sani nella mente e nel corpo.

Non voglio tediare nessuno con delle rettoriche verbosità o con i «strombazzamenti» fuori luogo e a tutto scapito della istituzione basilare del Regime; non propagandiamo affatto quello che ieri è stata manifestazione di gioventù, perchè le famiglie che hanno assistito alle evoluzioni ginniche, hanno da sè, quanta migliorata nel corpo dei loro pupilli, un tempo gracili e non corretti, diventando cronici, che, il crescevano, viziati, malati, ostentanti le gite ricreative e l'attività nei diversi rami dello sport.

Vogliamo semplicemente, con eclettismo, impressionare quegli «assenti» che per partito preso non si reputano dignitosi se non di frequentare le bettole o i caffè, e, di tacciar di «megalomania» tutto ciò che si va svolgendo oggi a beneficio della gioventù nostra.

La manifestazione di domenica è una prova dei risultati ottenuti; è una dimostrazione sensibile dello spirito fascista che anima gli studenti d'oggi, è uno stimolo sempre crescente a bene operare sin dai primi anni. Sopratutto, una dimostrazione evidentissima della collaborazione fedele e utile tra la Scuola e l'Opera Nazionale Balilla, perchè gli Insegnanti delle Scuole, e i dirigenti delle organizzazioni Balilla educano virilmente in nome del Fascismo, a fianco della Scuola stessa.

Ma l'Opera Nazionale Balilla, in proprio, ha anche altri meriti. Essa risolve principalmente il problema dell'analfabetismo fisico; perchè accanto all'analfabetismo culturale, che va gradatamente scomparendo, grazie allo impulso dato dal Governo Fascista all'istruzione pubblica, esisteva fino a ieri un'analfabetismo fisico.

Quei giovani di 20 anni che andavano sotto le armi e a cui bisognava legare un fazzoletto al braccio per insegnare loro quale era la destra e la sinistra, quei giovani pallidi, timidi, pavidi, l'Opera Nazionale Balilla li fa muovere, li irrobustisce, li porta nelle colonie marine. Ed ivi la nostra giovinezza si tuffa, sullo sfondo di meravigliosi crepuscoli, nelle onde del mare, ove ritempra, come ferro ardente, e diviene acciaio, pronta ed atta alle prove che l'attendono.

Se l'Opera non avesse altre benemerenze, questa da sola copre tutte le altre accanto alle benemerenze della Scuola.

Se vi sono degli scettici, più che degli increduli, che a questi problemi non si possono appassionare, basterebbe che costoro assistessero una manifestazione del genere per ricredersi completamente.

Noterebbero quale progresso enorme sia stato realizzato in confronto ad altri tempi, che non sono poi tanto lontani, quando si era costretti a raddrizzare assestate sui quaderni, ed a subire il solito metodo uggioso e pedantesco che opprimeva e affliggeva sino dalla più tenera età.

Valgon più due buoni salti all'aria libera, che non troppe ore di lezione. L'uno e l'altro proporzionatamente, sono ottimi ed indispensabili elementi per creare l'italiano nuovo di domani.

L'esagerazione nell'un campo e nell'altro guasterebbe ogni preparazione.

Ora invece, si vede come si segua il fanciullo dalla sua prima evoluzione spirituale, come se ne intendano i palpiti verso tutti gli ideali che sempre sono immanenti nell'animo umano.

* * *

Non desidero affatto scantonare dai capi principali. Necessita porre in evidenza lo sforzo paziente degli educatori, primi sopra tutti a seguire le istruzioni emanate: primi, a far sì che le parole si trasformino presto in fatti compiuti.

Non bisogna pensare astrattamente ad una preparazione della gioventù, facendone cosa facile attraverso i risultati che, mano a mano, si rilevano come ottenuti. Ognuno, invece, presente ad una di queste manifestazioni, siano esse ginniche-sportive o militari, deve riandare con la mente a chi di dovere spetta tanta riuscita, a chi il merito precipuo di aver saputo riunire, interessare, istruire quella enorme massa che si chiama gioventù.

Ecco il compito degli educatori fascisti — Compito che essi continuano a svolgere come ad un ordine ricevuto, facendone di esso una missione sacerdotale, operando nello stesso modo con cui il vero missionario svolge la sua paziente opera tra i selvaggi nelle terre che mancano di civilizzazione e di religione.

Operata la riforma — affrontando in pieno la delicata e complessa materia della cultura fisica, informata a saggi criteri di cautela e proporzione, oltre al campo della tecnica, anche in quello dello spirito — non sono mancati i nuovi educatori incaricati di porla in attuazione basandosi sul problema dell'organizzazione e dell'educazione ginnico-sportiva della gioventù italiana.

Questa riforma, nonostante gli ostacoli, ha fissato innanzi tutto gli scopi cui essa tende, anno per anno, indicando i mezzi attraverso i quali gradualmente tali scopi vanno conseguiti.

Sormontando gli ostacoli, i giovani educatori fascisti, senza tregua, con sacrificio, versati ormai alla causa da loro scelta, completano — oscuri fautori — un'opera altamente significativa e che merita il plauso del popolo e delle Gerarchie.

* * *

Dopo settimane di preparazione accurata, anche i nostri preposti all'Educazione Fisica possono sentirsi fieri della dimostrazione data dai loro giovani dipendenti.

Tutte le evoluzioni hanno fornito saggio di una ottima preparazione fisica, annuale.

L'elogio dei capi diretto ai giovani ed ai loro maestri, serva ancora una volta a far cementare di più lo strato granitico basilare della grande colonna Littoria, simbolo perenne ai secoli che, la gioventù italiana, libera e fedele forte nella mente e nel corpo, crescerà con grandeggia, fiamma purissima di speranze italiche.

M. BERNARDINIS

Il plauso delle autorità per la riuscita della manifestazione ginnico-sportiva

In seguito all'ottima riuscita della manifestazione ginnico-sportiva di domenica scorsa il prof. Franco Lancellotti ha ricevuto le seguenti lettere di plauso inviate dalle autorità cittadine:

«Mi compiaccio vivamente per la manifestazione ginnico-sportiva effettuata ieri nel Campo Sportivo di Udine dalle Organizzazioni Giovanili del Capoluogo. Essa è riuscita veramente imponente e mi ha dato la misura del lavoro compiuto con grande fervore dai dirigenti dell'Opera e da tutti gli Istruttori, ai quali prego V. S. voler tributare una viva parola di lode.

Con il mio compiacimento si abbia i più cordiali saluti.

Il Commissario Federale
Luog. Gen. Alberto Galamini»

* * *

«La manifestazione ginnico sportiva svoltasi ieri sotto gli auspici e la direzione dell'O. N. B. al Campo Moretti è stata molto apprezzata dalle Autorità e da tutta la cittadinanza.

A Lei, che con grande amore e alta competenza regge il Comitato Provinciale dell'Opera Benemerita, e ai suoi egregi collaboratori desidero, che giunga il mio plauso più vivo per avere ancora una volta dimostrato nel modo più eloquente quali magnifiche riserve di disciplinate energie abbia il Fascismo e l'Italia nei giovani educati secondo la volontà del Duce.

Coi più cordiali saluti fascisti.

Il Podestà di Udine
co. Gino di Caporiacco»

* * *

«Avendo avuto l'onore di assistere ieri alla manifestazione ginnico-sportiva data dagli alunni delle scuole elementari e medie di questa città, quale rappresentante del R. Provveditore di Venezia, ho la soddisfazione di esprimere a Lei il mio più vivo compiacimento per lo spettacolo veramente superbo offerto dagli organizzatori dell'O. N. B.

La manifestazione di ieri ha dato tangibile prova della efficienza raggiunta dall'O. N. B. nel campo ginnico sportivo del che va data lode anzitutto alla munificenza e all'ampia e continua azione assistenziale con cui il Comune di questa città sostiene nelle sue funzioni l'Opera stessa e il grande fervore con cui la S. V. Illma attende alle organizzazioni giovanili fasciste coadiuvato dai distinti maestri di educazione fisica che profondono la loro instancabile attività a beneficio della gioventù di Udine.

La prego perciò di esternare a nome mio e dei miei colleghi di questa sede il plauso più vivo al Direttore ginnico sportivo Prof. Giuseppe Apicella e a tutti gli insegnanti sia delle scuole secondarie come primarie per l'opera efficacemente compiuta a vantaggio dell'educazione fisica di ogni grado di studenti di questa città.

Con ossequio.

Il Preside del R. Liceo e Ginnasio
Prof. Cav. Caterina Emilio»

* * *

Al prof. Giuseppe Apicella, Direttore Ginnico-sportivo dell'O. N. B. è pervenuta la seguente lettera dal Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti, per la riuscita della brillante manifestazione ginnico-sportiva svoltasi domenica al Polisportivo Moretti:

«Le esprimo il mio più vivo compiacimento per la riuscita manifestazione ginnico-sportiva svoltasi ieri 17 maggio, al Campo Polisportivo Moretti.

L'opera appassionata e solerte che Lei svolge quale Direttore Ginnico-sportivo Provinciale è da incito a perseverare con la medesima fede e con perseverante tenacia all'assolvimento dei compiti che Le sono demandati.

Voglio estendere il mio compiacimento agli insegnanti tutti che hanno collaborato validamente per la riuscita della nostra manifestazione: ai prof. Scuderi Angelo, Sorilli Antonio, Corradini Elena, al cav. Santi Ernesto, alla signorina Comaz Elda, al maestro Garzoni Luigi.

Alalà.

F.to LANCELLOTTI

Giovani collaboratori

I giovani ed il XXIV maggio

Era il maggio odoroso: fiori e fiori dappertutto: nei cuori i sogni: nel cielo il sole luminoso. La dolce primavera italica invitava gli uomini alla gioia.

Ma al di là dei nostri confini la guerra infuriava e insanguinava campi e città: voci accorate di pianto invocavano disperatamente aiuto.

Un manipolo di giovani ascoltò il disperato richiamo e raccolta altri giovani generosi e pronti a donare la giovinezza: a capo di questa avanguardia c'era fin da allora Benito Mussolini.

Avevano vent'anni la maggior parte di essi: sani, belli, felici. La vita sorrideva loro con mille lusinghe, con mille promesse: nul la valse a trattenerli: i migliori tutti, accorsero cantando le canzoni della Patria: abbandonarono le Università, le officine, i campi e le case: e il manipolo divenne presto un'esercito impaziente di vittoria.

C'era tanto entusiasmo e tanta fede nei loro giovani cuori che a poco a poco tutta l'Italia si destò e credette.

Così il 24 maggio del 1915 l'Italia volontariamente scese in guerra a difesa dei suoi figli irredenti e dei popoli oppressi.

Furono i Giovani che intesero la voce del destino e la gridarono al popolo: più tardi furono i giovanissimi che sulla riva del Piave con i loro petti fermarono gli invasori e li respinsero e li dispersero oltre le Alpi.

E qualche anno dopo la vittoria furono ancora i giovani che salvarono l'Italia dalla rovina bolscevica: è storia recente: voi la conoscete.

Se noi leggiamo la storia della Patria troviamo sempre nelle ore dello smarrimento, nelle ore più torbide e più nere la giovinezza che insorge, che domina, che vince.

Questo è il privilegio della nostra stirpe che si rinnova e non invecchia mai: i giovani che serbano il loro cuore puro, sano e forte hanno in pugno il destino della Patria.

Questa consapevolezza di una missione così grande impone una profonda preparazione nel corpo e nello spirito. Per questo il Fascismo dedica a voi tutte le sue cure: nelle vostre mani è l'avvenire della Patria.

Ascoltate: è il Duce che parla: «*Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, Oberdan e Rismondo e gli innumerevoli che dal 1915 ad oggi lasciarono le aule per la trincea, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia! Ed oggi dormono nei piccoli Cimiteri dimenticati.*

«*Fa, o gioventù italiana di tutte le Scuole e di tutti i cantieri, che la Patria non manchi al suo radioso avvenire: fa che il XX° Secolo veda Roma centro della civiltà latina, dominatrice del Mediterraneo, faro di luce di tutte le genti*».

RINO ROMANO
Capo centuria Avanguardista

Gita degli Avanguardisti a Redipuglia

Giovedì, 12 del corrente mese, predisposta dai dirigenti dell'O. N. B., gli avanguardisti accompagnati e diretti dai loro superiori fecero la prima gita. Raccoltisi nella palestra di via dell'Ospitale lieti e contenti, ciascuno munito del proprio sacco per la colazione, salirono su due grandi autobus e partirono verso le 7,45. La mèta prefissa era Redipuglia e S. Michele. Traversarono quindi Pavia di Udine e Percotto e presso Trivignano, piegando a sinistra, si diressero a Versa, passando il ponte sulla Torre e seguitarono poi il viaggio fino a Redipuglia. Qui scesero, e in bell'ordine salirono il glorioso colle, per visitare l'ampio camposanto dove dormono il sonno eterno i nostri valorosi soldati che caddero combattendo sull'Isonzo o sul Carso, nella grande guerra contro l'Austria per la redenzione di quella parte d'Italia, che allora chiamavasi illirica ed era dominata dagli imperiali.

Non so descrivere la commozione che provammo tutti entrando in quel santo recinto che ci parve sterminato e che ci fece comprendere ancor più la terribilità delle gloriose battaglie lì presso combattute e nelle quali diedero generosamente la vita tanti giovani d'ogni parte d'Italia. Il camposanto, custodito da soldati, è tenuto nel massimo ordine, come fosse occupato da reggimenti attendenti un cenno dei comandanti per muovere a battaglia. L'ammirazione in quel luogo si fonde con la pietà, e suscita inoltre, in tutti, un senso di orgoglio per la gloria che quei poveri morti procurarono alla patria. Reso questo tributo di doverosa riverenza, gli avanguardisti scesero a S. Martino di Gradisca per fare un po' di colazione e per prendere un breve riposo, dopo il quale, risaliti in autobus, presero la via per San Michele. La salita è piuttosto lunga e non molto amena, essendo il monte quasi privo di alberi, ma arrivati sulla cima, la fatica della salita e lo squallore della via spariscono d'un tratto davanti alla vista veramente meravigliosa che si presenta davanti agli occhi. La bella campagna goriziana tagliata dal bellissimo nastro azzurro dell'Isonzo è limitata dalle aride alture del Carso e dai verdi pendii del Collio, quasi esultanti sotto il diffuso splendore del sole, sono un tale spettacolo che raramente si può trovare. Bisogna poi aggiungere il ricordo delle recenti battaglie là intorno combattute dai valorosi fratelli con quel valore che gli stessi nemici riconobbero e che sarà sempre una ragione di gloria per l'Italia. Scesi dal S. Michele gli avanguardisti prendevano la via del ritorno e alle 19 circa erano di nuovo a Udine.

Questa gita, la prima di tante altre del genere che si faranno, è riuscita benissimo ed ha soddisfatto tutti, ufficiali ed avanguardisti.

Antonino Bajardi, Avanguardista

Il plauso delle autorità

S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, a seguito del telegramma inviato dal Comandante int. la 302.a Legione Avanguardista, ha diretto il seguente telegramma al prof. Lancellotti Commissario dell'O. N.B. prov. e per conoscenza al C. M. Borghi:

«Pregola ringraziare comandante Legione Avanguardista Borghi per gradito telegramma inviatomi da Sagrado nome codesti Avanguardisti».

Anche il Commissario Federale Luogotenente Generale conte Alberto Galamini in risposta al telegramma del Comandante della Legione Avanguardista, ha diretto allo stesso la seguente lettera:

«Mi è giunto particolarmente caro e gradito il saluto che V. S. a nome degli Avanguardisti dipendenti, mi ha inviato dal Carso insanguinato e roccioso.

Ricambio cordialmente il saluto compiacendomi vivamente con V. S. per la bella riuscita del pellegrinaggio, devoto rito di riconoscenza e di ammirazione che tutti i giovani dovrebbero compiere».

Corso informativo nazionale di Educazione fisica

S. E. Ricci Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha fatto pervenire in questi giorni al Comitato Provinciale, con lettera accompagnatoria, la circolare di S. E. il Ministro Balbino Giuliano relativa al Corso informativo nazionale di Educazione Fisica, qui sotto riportata, e diretta alla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla e ai RR. Provveditori agli Studi:

Ho avuto occasione di constatare, negli anni precedenti, la perfetta organizzazione ed il regolare funzionamento, nonchè gli ottimi risultati dei Corsi Informativi Nazionali per dirigenti ed insegnanti elementari, attuati dall'Opera Nazionale Balilla, nell'intento di diffondere i principii della educazione giovanile fascista e di dare alla ginnastica dei fanciulli ordinamento e sviluppo sempre più razionali, unitari e completi.

La opportunità ed utilità di tali Corsi e del metodo in essi trattato, vennero già confermate dalla larga partecipazione degli educatori e dalle stesse incondizionate ed entusiastiche dichiarazioni da essi fatte in seguito ad esperimenti pratici nella Scuola e nell'Organizzazione Giovanile.

Anche la ginnastica, che a parte così necessaria nell'azione educativa della Scuola e nella preparazione virile della stirpe, ha avuto dal Regime il suo giusto posto e la sua importante funzione, ed è entrata ormai nella sua efficiente applicazione con sanità di principii e di indirizzo tecnico-didattico.

Il terzo Corso Informativo Nazionale si effettuerà in Roma dal 1. al 31 agosto c. a. ed ho motivo di esprimere la certezza che i risultati saranno anche maggiori di quelli già notevoli conseguiti negli anni passati, specie nei riguardi del numero di dirigenti ed insegnanti che vi accorreranno.

Il Corso di quest'anno sarà a carattere essenzialmente pratico e le lezioni dimostrative si attueranno per mezzo di apposite squadre di bambini.

I partecipanti saranno ripartiti per sesso e raggruppati nel modo seguente:

I. Gruppo - Comprenderà coloro che non parteciparono ai corsi precedenti e che seguiranno il primo corso;

II. Gruppo - Comprenderà coloro che già frequentarono il primo corso e che in conseguenza saranno iscritti al secondo corso;

III. Gruppo - Comprenderà coloro che, avendo partecipato al primo e secondo corso, saranno iscritti al terzo corso.

I corsi primo e secondo avranno per oggetto il programma di insegnamento nella scuola elementare e l'attività ballilistica e delle Piccole italiane, mentre il terzo interesserà in modo particolare il programma d'insegnamento nella scuola media di primo grado e l'attività degli Avanguardisti e delle Giovani italiane.

Ogni partecipante avrà un attestato di frequenza, che mentre da un lato sarà titolo nei concorsi per le scuole elementari, sarà anche titolo di preferenza, in ragione dei corsi frequentati, negli eventuali incarichi per l'insegnamento della ginnastica nei corsi annuali e biennali di avviamento al lavoro e nella scuola media in generale, in mancanza di personale regolarmente abilitato.

Potranno partecipare ai corsi: gli Ispettori scolastici, i Direttori, gli Insegnanti d'ambo i sessi, nonchè tutti coloro che sono in possesso del diploma di abilitazione magistrale (anche se non siano stati ancora assunti all'insegnamento da alcun Ente) e gli alunni degli Istituti magistrali promossi al terzo anno.

Per gli Ispettori scolastici che, per ragione del loro compito direttivo, desidereranno seguire il corso, l'Opera Balilla adotterà speciali modalità: così i direttori o le direttrici saranno riuniti in gruppo a parte.

Le domande degli insegnanti in servizio, dei direttori e degli Ispettori saranno raccolte per ogni Provincia, dal Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., che — dopo avervi apposto il proprio parere — le trasmetterà al Provveditore agli studi. Questi, a sua volta, le invierà entro il mese di giugno direttamente alla Presidenza dell'Opera Balilla, dopo avervi aggiunto il proprio parere, sulla base degli elementi in possesso dell'Ufficio scolastico.

Tutte le altre domande saranno egualmente raccolte dal Presidente del Comitato Provinciale, che le invierà, col proprio parere, direttamente alla Presidenza dell'O.N.B. in Roma.

Con la domanda, tutti dovranno inviare al Tesoriere dell'Opera Nazionale Balilla — Monte dei Paschi di Siena - Via Marco Minghetti, Roma — un vaglia di lire 150 a titolo di contributo per gli insegnamenti, organizzazione e funzionamento dei corsi e per il diploma di frequenza.

La domanda dovrà contenere gli estremi del vaglia inviato e sarà di massima formulata per mezzo di apposito modulo, che potrà essere ritirato pressi i Comitati dell'Opera Balilla oppure richiesto dagli Enti interessati alla Presidenza Centrale dell'Opera stessa.

Nell'intento di agevolare i partecipanti al Corso l'Opera Balilla nel limite del possibile, provvederà all'alloggio gratuito in comune, distintamente per gli uomini e per le donne, ed al vitto a favorevoli condizioni, qualora gli interessati dichiarino di desiderarlo.

Con lo scopo di aiutare un certo numero di Ispettori e di Direttori Governativi e di Insegnanti del ruolo regionale, l'Opera Balilla assegnerà un contributo in denaro, specialmente a coloro che si saranno distinti per operosità presso l'Organizzazione Giovanile. In proposito la Presidenza dell'Opera Balilla darà complementari disposizioni.

Naturalmente potranno iscriversi al Corso, a loro completo carico, anche quei Direttori e quelle Direttrici governativi e Maestri del ruolo Regionale ai quali, per il limitato numero di borse disponibili o per altre ragioni non fosse stato possibile assegnare alcun contributo. L'Opera Balilla terrà in massimo conto una siffatta prova di attaccamento al dovere e di volontà.

Non sembra inutile ricordare che, essendo l'insegnamento della ginnastica obbligatorio anche nella Scuola elementare e dovendo ad esso provvedere, in conformità delle vigenti norme, il maestro di classe, ognuno che nella Scuola ha compiti di dirigente non può non sentire il desiderio di aggiornare e perfezionare le proprie conoscenze in questa materia, a suo tempo così dannosamente trascurata. D'altra parte i Comuni, dovendo garantire il migliore funzionamento della Scuola elementare, non vorranno privare, per quanto possibile, del loro incoraggiamento quei Direttori ed Insegnanti che ne risultassero abbisognevoli e meritevoli: da ciò trarrà considerevole vantaggio la Scuola in ogni senso.

Le autorità alle quali è indirizzata la presente circolare richiameranno in merito l'attenzione del personale assegnato alle Scuole elementari, dei Comuni che conservano l'amministrazione delle Scuole, nonchè dei dirigenti gli Istituti privati, curando la più attiva propaganda e mettendo in rilievo l'importanza che questo Ministero attribuisce a tali corsi, accordando all'Opera Nazionale Balilla mezzi per agevolare la partecipazione di almeno duecento Direttori ed Insegnanti da esso direttamente amministrati.

I Comuni autonomi, gli Istituti privati ed i singoli potranno inviare le iscrizioni o per il tramite dei Comitati Provinciali dell'Opera Balilla o direttamente alla Presidenza Centrale.

Nel raccomandare che sia favorita e sollecitata la più larga partecipazione al Corso Nazionale di ginnastica, invito i RR. Provveditori a far pervenire, quanto prima possibile, alla Presidenza dell'Opera Balilla, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, un cenno di assicurazione.

Attività escursionistica della 563.a Legione Balilla

La 563.a Legione Balilla Alpina ha iniziato con il mese di maggio l'annuale attività escursionistica ovvero il salubre sport della montagna.

Organizzate le squadre alpine, perfezionato l'attrezzamento, fissati gli itinerari (attenendosi alle prescrizioni emanate l'anno passato) alcuni reparti (tenendo presente che le gite in montagna debbono farsi a scaglioni, con poche squadre per volta, per maggiore prudenza e per la più rigorosa sorveglianza), hanno raggiunto gradatamente le falde, i fianchi e quindi la vetta agognata di montagne di facile ascensione.

Uno scaglione di Balilla sul Quarnan (m. 1372)

Il fascino della montagna non conquista soltanto i grandi, ma pure i piccoli. Basta soltanto accennare ad un reparto di Balilla una gita in montagna, per vederò apparire sui volti la più raggiante letizia.

Dopo le belle e divertenti ascensioni dell'anno scorso, le squadre Balilla alpine gemonesi, hanno ripreso in questa propizia stagione le gite in montagna.

Domenica 17 corrente alle ore 5.30 due squadre di Balilla alpini (i reparti sono accompagnati a scaglioni) irreprensibili nell'equipaggiamento da montagna: bastoni alpini ferrati, sacco alpino, zaino della croce rossa, si riunivano in caserma. Alle ore 6 precise il reparto, in lunga fila, si pose in cammino. Il drappello degli alpinisti dell'O. N. B. non poteva contenere la gioia, e appena intrapresa la salita, canti patriottici e villotte empirono l'aere montanino.

Alle ore 7 la cima del monte Glemina era raggiunto. Per un piccolo tratto fu percorsa la mulattiera, ma poi i prati della vallata, trapunti di migliaia di narcisi furono come un potente richiamo e le nostre piccole Camicie Nere, abbandonarono il sentiero e si sparsero a cogliere i profumati fiori, facendone mazzi e mazzi, da portare alla Madonna, alla mamma, ai camerati rimasti a casa.

Bisognava però ancora salire, per toccare la mèta.

Si riordinarono le file e su su fino al «Plan di Muinis» dove si vede il versante opposto. Qui il reparto infilò la dorsale del monte Quarnan. Una mezz'ora ancora e alle 8.30 e la vetta più alta era raggiunta tra gli alalà delle piccole camicie nere.

Al ritorno, compiuto per altro sentiero, furono fatti vedere gli importanti lavori di bonifica e di rimboschimento della montagna. Al divertimento, venne accoppiato l'utile e l'istruttivo, chè durante tutta la gita si susseguirono lezioni di topografia, di geografia, di storia paesana, di botanica.

Rientrando in sede i piccoli escursionisti manifestarono apertamente la loro soddisfazione, sicuri che altre gite del genere verranno ben presto organizzate a cura del Comando della 563.a Legione Balilla Alpina.

Riunioni di Comitati O. N. B.

A Codroipo

Nella Casa del Littorio di Codroipo è stata tenuta la riunione del Comitato Balilla. Erano presenti: il Presidente dott. Ernesto Ballico, il vice Presidente avv. Luigi Borsatti, l'Ispettore politico di Zona dott. Ulderico D'Angelo, il sig. Cesare Forte, Vice Podestà, il sig. Giuseppe Passoni Direttore didattico, la maestra Anna Fabris delegata delle Piccole Italiane, l'ing. Bruno Ballico ed il segretario sig. Pomponio Pasquotti.

Il presidente ha comunicato ai presenti l'ottimo esito della cerimonia della V.a Leva fascista, esprimendo il suo vivo ringraziamento a quanti hanno cooperato per il buon esito della festa, e ringraziando in particolar modo il Direttore didattico sig. Passoni Comandante di Coorte, ed i Comandanti le Centurie maestri Ciani e Comuzzi ed infine i maestri Alesi o Lovisetto e le insegnanti Montico e Fogolin.

Ha dato lettura dei telegrammi di risposta pervenuti da S. E. Ricci, dal Commissario della Federazione Friulana del P. N. F. generale Galamini, dal Commissario provinciale dell'Opera Balilla, prof. Lancellotti.

Si è passati poi ad esaminare il bilancio 1930 del Patronato Scolastico, che è stato approvato all'unanimità.

Il presidente ha poi proposto la istituzione di una biblioteca circolante per i Balilla, facendo vivo appello all'intera cittadinanza. La proposta è stata senz'altro accolta ed approvata dall'intero comitato.

Infine è stato deciso che, d'ora innanzi, il tesseramento sarà esteso anche per i bambini di 6 anni, procurando in tal modo un maggior numero di iscritti, tanto che si spera che i tesserati raggiungeranno in breve il migliaio.

A Zoppola

In una sala del Municipio di Zoppola si è svolta una importante riunione del Comitato O. N. B. Erano presenti il comm. co. Francesco Panciera di Zoppola Presidente del Comitato Comunale, il Podestà sig. Nicola Brussa, il Segretario Politico del Fascio sig. Giovanni Favaro, il Segretario Comunale sig. Luigi Coletti Cassiere dell'Opera, il dr. Mario Solito Ufficiale Sanitario del Comune; il maestro capogruppo di Castions sig. Angelo Pagura, la maestra Bianca Fabbruzzo Segretaria del Patronato Scolastico e il Comandante la Centuria Balilla sig. Romano.

Il Presidente apre la seduta mettendo in discussione l'argomento importante del tesseramento dei giovani, che è stato ora esteso per disposizione delle Superiori Gerarchie del Partito, ai bambini dai sei anni agli otto anni, assicurando che si farà il meglio possibile per rendere sempre più efficente l'organizzazione.

Prossimamente, in ottemperanza agli ordini del Comitato Provinciale, si procederà alla compilazione degli schedari degli inscritti, per ottenere così le generalità precise di ogni singolo, necessarie per le eventuali compilazioni di elenchi.

Dopo la elaborazione di diverse circolari che hanno avuto le approvazioni del Comitato, si è passati a parlare della prossima celebrazione del 24 Maggio.

A tal uopo si è venuti alla determinazione di solennizzare tale storica data, osservando il seguente programma:

Ore 8: ammassamento degli organizzati del Regime: fascisti, sindacati, giovani fascisti, premilitari, balilla, avanguardisti, asilo, scuole e popolo nel Piazzale del Municipio.

Ore 10: partecipazione alla messa solenne. — Ore 11: cerimonia.

In detto giorno verranno distribuiti agli alunni migliori 10 premi del lascito Romanò, consistenti in un diploma e lire 10 ciascuno.

Vest Pocket Kodak

Budapest

Il signore, di bella presenza, persona ammodo per certo e avvezza a vivere in ambienti di livello superiore alla media comune, guanti di canguro e malacca da passeggio, entra con il suo bambino, e guarda torno torno in cerca di un posto libero.

Un cameriere si precipita. Ossequioso, lo precede, lo accompagna ad un tavolino d'angolo, lo unico disponibile in quel momento, chè il restaurant è affollato.

— Jònapot kivanok.

Il maitre, sopraggiunto premuroso amabile e imponente, giusta quanto si addice ad un vero padrone di casa, e style come un prodotto standardizzato, infoltisce i favoriti di prammatica nel sorriso professionale, «desidera» il buon giorno così, jònapot kivànok, e porge al signore la «carta».

— ... Le posso raccomandare degli gnocchi di prugne superlativi... un gulasz da principi... ed uno strudel con papaveri che è una delizia...

Il signore dà un'occhiata alla «carta». Poi chiede al suo bambino:

— Cosa preferisci, caro?

— Quello che vuoi tu, papà..

— Allora vedrai che bel pranzetto...

Pone una certa cura nel fissare le portate. Aggiunge uno speciale contorno di raccomandazioni....

— .... Sopratutto abbondante il mohn-strudel....

Il maitre, placidità solenne, riceve gli ordini e li gira al cameriere, dosando la voce del mestiere con arte inimitabile.

.... Ora che gli gnocchi sono già in tavola, entra il giornalaio.

— Qui, ehi, il «Budapesti»....

Ma il signore si acorge di non avere spiccioli. Ha solo un biglietto da dieci pengo. Allora prega il cameriere di pagare lui il giornalaio....

(... Dieci filler?!... Ma perbacco! Ben volentieri. Quando un avventore non ha «tagli» inferiori ai dieci pengo... Figurati !...).

.... Poi, prima di giungere al caffè, il signore si alza, indossa il soprabito, si mette il cappello, calza i guanti, pone sottobraccio la «canna» e chiama il cameriere:

— M'è necessario fare una scappata in ufficio. Due minuti soli. Lascio qui il mio bambino... Mi fa la cortesia?... Intanto prepari il conto... Poi mi ricorderò di lei.. Mi raccomando però....

— Stia tranquillo....

.... Ma il tempo passa. Gli avventori se ne vanno tutti. Poco a poco il restaurant si vuota.

Il cameriere ricorda che il signore era una persona ammodo e che aveva solo delle banconote da dieci pengo. Ma comincia ad impensierirsi. Domanda al bambino:

— Dov'è andato il papà?

— Io non lo so.

— Come ,non hai sentito che è andato in ufficio?!... Dov'è l'ufficio del tuo papà?

— Non lo so, vi dico.

— Ma..., Vediamo un po'.... Se non sai neppure questo, come si spiega...

— Io?... Io non so nulla, perchè quello non è il mio papà. E' un signore che mi ha fermato per la strada e mi ha detto: «Vuoi mangiare un buon pranzetto?», ed io gli ho detto: «Si che lo voglio», e lui mi ha detto: «però devi sempre chiamarmi papà», ed io gli ho detto: «sì, papà»..

Questo nella Capitale del Paese di Santo Stefano Re.

Tutti i giorni. Un giorno qui, un giorno là. Chi sa per quanti giorni.

Perchè la città è grande.

E poi, fra Buda e Pest passa il Danubio.

Cronaca.

Trentino

Un paesino a mezza costa che, dopo aver arrancato per la erta acciottolata scorciatoia di Gola, giunto quassù, e stanco per la fatica sfangata, si impuntò come un mulo, si fermò decisamente, non volle più saperne di proseguire verso una maggiore altitudine, o verso una maggiore lontananza.

Si abbiosciò sopra una pietra più grossa delle altre, vicino alla Croce che è sempre piantata lì, di fronte alla Trattoria della Marietta (Trattoria alla Croce), racquetò l'ansa, rifece il fiato regolare, riposò quel tantinello chè bastasse a riporgli in circolo il sangue del buon umore poi, riassettatosi che s'ebbe, si pose a ripensare, serenato nuovamente, nel corpo e nello spirito, alla eterna caducità delle umane cose.

Giunta infine la sera, andò a sdraiarsi sulla umida erba di un declivio collinoso, che ha l'aria d'essere ancora sotto tutela dei monti che lo vigilano dall'alto.

Al mattino lo ritrovarono raggomitolato all'ombra del campaniletto di una chiesa che ha sul fronte una larga scalinata e intorno la frescura di una corona di vecchi ippocastani fronzuti.

E da allora non si è più mosso di lì.

Ed è rimasto un paesino, carino non poco e pulitino non molto, dove cani non ve ne sono, e i gatti si contano, e le mosche sono falangi.

Casette basse, un sasso sopra l'altro, senza tegole, nè cemento armato, a pianoterra la stalla e la cantina e la cucina, al primo piano «el pontesel», cioè il balcone che poggia su «murali» quasi sempre di apparenza poco rassicurante, e sembra stia per precipitare da un momento all'altro.

Casette basse, una poggiata sull'altra, chè l'unione fa la forza, dominate da un alto scuro incipriginito Castello, tutto merli e feritoie, di tanta vecchia data che la torre è crollata e di tanta vecchia storia che non conserva più nulla del passato all'infuori di una ristretta collezione di quelle palle di pietra che usavano nei tempi di ieri, in vece dei 149 prolungati, o dei 210 installazione De Stefani di nostra freschissima memoria di oggi.

Casette poi raccolte ai bordi di stradete che salgono e scendono, tortuose incassate disuguali, tutte pietre sconnesse e cunette multiformi, tali inoltre che pensa certo il buon Dio con la pioggia con il vento e con la neve a tener pulite come meglio può, visto che si rischia di conoscere il signor Segretario del Comune, ma non di stringere la mano ad uno spazzino, quando che fosse, almeno della riserva territoriale.

Ma qui si è in famiglia. Una piccola famiglia di qualche centinaio di contadini, e si è sempre contenti: gli uomini a curar la terra e a far legna e fieno sul monte, le donne a casa a far la polenta e i «crauti» e quando possono a comandare le esercitazioni in ordine sparso a plotoni di mocciosi attaccaticci e numerosi come quelle già lodate mosche con le quali fanno il paio, in quanto istituzioni locali di maggior rilievo.

Contenti tutti, poi, giusta quello che avviene nelle buone famiglie paesane, soddisfatti del faticato cotidiano scevro da qualsiasi sciocco travaglio spirituale, paghi del boccon di pane che possono mangiare a sera con quel che si sia per minestra e companatico, lieti della partita a bocce, o a «morra» chè è dato loro concedersi nei pomeriggi domenicali, dopo essere stati a messa, la mattina, a farsi largire preventivamente l'indulgenza necessaria a spegnere un poco i «moccoli» grandi e piccini che accenderanno di poi, fra un bicchiere di «bianco delle Sarche» ed un «kruger» di birra meranese, all'osteria, anzi alla Trattoria della Marietta.

Pochi. Qualche centinaio. Una famiglia. Ieri austriaci, in quanto presi anche loro, con la loro terra (non con il loro sentimento però....) nel mosaico danubiano, oggi italiani e per giunta mussoliniani di buon sangue.

Contenti sempre...

... Come il loro paesino, un po' vecchino, salvo l'acconciatura nuova di qualche casa venuta su di recente, un po' assonnato con il sole di luglio, un po' infreddolito quando deve rannicchiarsi sotto la molta neve di dicembre, un po' brontolone se per quello stradone ultimo modello che gli ha regalato la «Provincia» sale da fondo valle gli sciupino il vestito delle vecchie usanze, ma buono sempre tranquillo, sorridente quasi diresti la papalina, con il fiocchetto, in testa, la pipa, con il coperchietto, fra le labbra, le pantofole, con i ricami, ai piedi, sdraiato sulla comoda ampia lunga poltrona all'antica, di fronte alla corona dei suoi tutori che si chiamano con i nomi strani di Impicchea, Tombia, Rocchetta alta, Rocchetta bassa, Altissimo e via via, sdraiato a godersi l'azzurro di quell'angolo del Garda che ride pomposamente in ogni ora del giorno tra i declivi del Ponale e le pendici del Baldo.

Allora, se anche hai viste cose tante e belle, se pur l'anima e gli occhi hai ricchissimi d'ogni ricchezza, non puoi a meno di sentirti un poco nell'anticamera del Paradiso, quando, in compagnia di questo vecchio arzillo e bonaccione, ti fermi ad ascoltare la pace enorme di quei pomeriggi odorosi di verde e di azzurro, o di quelle ore serotine, ad esempio, in cui, sotto un cielo di plenilunio agostano, vedi giù i lumi di Riva splendere come lucciole convenute a congresso, fra gli alberi che inghirlandano il Garda...

... Non puoi a meno di sentirti vicino all'infinito.

Hollywood

.... Toglie, così, dalla borsetta, anzi dal «sachet» come direbbe un viaggiatore in pelletterie, il fazzoletto.

Il fazzoletto è un quadratino di due centimetri di lato ,di un tessuto finissimo tanto da essere trasparente, un quadratino orlato da un altro centimetrino di pizzo leggero e vaporoso come una bolla di sapone.

Toglie il fazzoletto e tenendolo accuratamente, che non abbia a sciuparsi di troppo, fra indice e pollice, asciuga una ipotetica lagrimuccia, che si presume scappata fuori dall'angolo estremo degli occhi, ma, se fosse, scappata fuori così piano, pianissimamente anzi e proprio a fior di pelle e tanto bene educata da non portar via neppure un centesimo di quel la cipria che costa fatica disporre siffattamente bene e che, a esser sinceri ,non ha nè colpa nè pena.

Poi sospira... Poi miagola in un soffio trascendentale:

— Come sono infelice!...

E il suo dolore è grande. Immensurato, direbbe taluno di quelli che hanno dimestichezza con le parole fuori stagione.

Ciò malgrado c'è chi pensa....

Già. Una volta usava preoccuparsi dei ragazzi per la mania dei viaggi e delle avventure e degli eroismi che andavano a divorare fra una versione di Fedro e un teorema di Pitagora, nella cucina stimolante, senape francese, paprica ungherese e pepe di Caienna, di quei birbaccioni di cuochi che tenevan cattedra con i nomi di Salgari, Motta, Verne e compagnia.

Oggi è mestieri darsi d'attorno a tutt'uomo per le ragazze invece, chè la loro fissazione è ancora più maniaca per lo studio del firmamento in cui splendono le costellazioni di Hollywood.

Già.....

Ed anche lei, anche questa del «petit mouchoir» (si sì, sa pure il francese..., lo giuro... e poi... si vede...) poverina, anche lei ha ragione...

— Come sono infelice!...

Però anche per lei c'è questo di buono: che la canzone di un tempo è passata di moda: non usa più...

.... son le nove già
brontola il papà
la mamma alla finestra
in sentinella sta....

.... E dopo tutto si sente già un po' racconsolata.

NINO CARRERA

Linea di navigazione diretta
Romania - Italia - Spagna

ROMA, 20.

(Agest). La «Compagnia Genovese di Navigazione a vapore» di Genova ha iniziato le corse sul la linea marittima Costanza-Barcellona, destinata al trasporto di cereali e legname romeno in Spagna e di merci e di viaggiatori diretti dalla Spagna in Romania. L'istituzione della linea è stata caldeggiata dal Ministro del Commercio di Romania, Manoilescu. Secondo la convenzione stipulata dai Governi spagnolo e romeno colla Compagnia Genovese, i tre vapori adibiti a tale servizio quindicinale, e cioè «Capo Faro», «Capo Pino» e «Capo Vado», toccheranno, tanto nell'andata che nel ritorno, il porto di Napoli e il Porto di Genova. Alla inaugurazione della linea il Ministro Manoilescu ha salutato questa nuova iniziativa di scambi tra i due Paesi latini, che si attua «grazie all'aiuto della terza sorella latina, l'Italia».

Per un vasto dizionario arabo

ROMA, 20.

L'Agenzia «Le Colonie» riferisce che l'idea già discussa alcuni mesi or sono di compilare un grande dizionario arabo, continua ad essere oggetto d'interessamento di vari Stati arabi. Il Primo Ministro dell'Irak nella sua recente visita al Cairo a metà di aprile, conferì a questo proposito con il Ministro egiziano della Pubblica Istruzione.

Einstein dottore "ad honorem,,
presso l'Università di Oxford

LONDRA, 20.

In una riunione delle autorità universitarie di Oxford è stato deciso di conferire la laurea «ad honorem» di dottore in scienze ad Alberto Einstein, il quale sta attualmente svolgendo un ciclo di conferenze alla Università di Oxford. La cerimonia della consegna seguirà sabato prossimo in una riunione speciale.

Alberto Michelson
e la sua classica esperienza

Il grande fisico americano, premio Nobel per l'anno 1907, è morto in questi giorni improvvisamente a Pasadena in California nell'età di 78 anni, durante lo svolgimento dei suoi esperimenti destinati alla misurazione della velocità della luce. Il suo nome è legato indissolubilmente alla teoria della relatività di Alberto Einstein, la quale, specialmente nei primi anni della passata decade, seppe destare tanto interesse non solo nei fisici di tutto il mondo, ma anche nelle persone di ogni ceto e di varia cultura scientifica. L'esperimento decisivo di Alberto Michelson trovò allora un posto di primo ordine in tutti i giornali e in tutte le riviste che con diversa competenza tentarono la volgarizzazione della teoria di Einstein. Non è perciò fuori di luogo, nella triste ricorrenza della morte del grande scienziato americano, spendere due parole, per mettere in viva luce la sua grande genialità e il contributo da lui recato fin uno dei campi più arditi della fisica moderna.

Nell'arduo campo della fisica

Per spiegare la propagazione della luce negli spazi interstellari i fisici da lungo tempo hanno dovuto ammettere l'esistenza di un mezzo privo di massa d'inerzia, perfettamente elastico e di nessuna resistenza per i corpi materiali costretti ad attraversarlo. Quel mezzo fu chiamato etere, e si può dire a ragione che esso costituisce una delle ipotesi più difficili che sono state introdotte nella fisica, tant'è vero che fino ad oggi non si può dire che si sia riusciti ad avere un'esatta concezione della natura e della struttura del fluido, bensì ipotetico, ma pur tanto necessario.

Una delle più importanti questioni che si sono presentate già all'inizio dello studio della fisica dell'etere cosmico, è stata quella di stabilire in quale stato di quiete o di moto esso si trovi. Si sa che la terra si muove attorno al sole, in mezzo all'etere, con una velocità di circa 30 chilometri al secondo, di fronte alla quale può trascurarsi quella intorno al proprio asse inferiore ai 2 chilometri per secondo. Si supponga che la terra trascini nel suo movimento l'etere che è al suo contatto, nello stesso modo che una spugna imbevuta d'acqua trasporta questa, quando è lanciata in aria. Ma allora quello che si è pensato per la terra, si deve estendere anche a tutti gli altri corpi celesti, ciascuno dei quali girerebbe con il proprio involucro d'etere. Pensando poi a tutti i moti, che questi enormi agglomeramenti di etere dovrebbero effettuare con le relative masse celesti, alle velocità che dovrebbero risultare e alle correnti eteree che solcherebbero in tutte le direzioni lo spazio, è necessario chiederci che cosa accadrebbe di un raggio luminoso che provenisse da un punto assai lontano dell'universo e attraversasse lo spazio pieno d'etere coinvolto in tanti e sì rapidi movimenti. Il firmamento dovrebbe mutare di continuo il suo aspetto, e contrariamente a quanto succede, le stelle non potrebbero, per esempio, a un anno di distanza, presentarsi ai nostri sguardi sempre nella stessa posizione.

La così detta aberrazione stellare, scoperta dal Bradley nel 1728, e lo spostamento delle linee spettrali della luce delle stelle, osservato nel 1848 dal Fizeau e spiegato felicemente secondo il principio del Doppler, sono due fenomeni pienamente giustificati con l'ammissione di un etere immobile contrariamente alla teoria dell'Hertz, che ammetteva un etere in moto insieme con i corpi celesti. Gli astronomi di Greenvich, tra i quali l'Airy, misurarono in seguito con un telescopio ad acqua l'angolo di aberrazione della luce delle stelle, che avrebbe dovuto alterarsi per la diversa velocità di propagazione delle onde luminose nell'acqua. Siccome l'angolo risultò immutato, basandosi sulle considerazioni teoriche già esposte dal Fresnel molti anni prima, giunsero alla conclusione che l'etere non resta immobile rispetto all'acqua, ma ne è parzialmente trascinato. Il così detto «trascinamento parziale delle onde luminose dalla materia in moto» fu poi confermato dalle ingegnose esperienze eseguite nel 1851 dal Fizeau, allo scopo di determinare la velocità della luce in una colonna d'acqua in movimento.

La classica esperienza

Il fenomeno dell'aberrazione stellare, lo spostamento delle linee spettrali della luce delle stelle e le esperienze del Fizeau avevano portato ad aperte contraddizioni nel modo di comportarsi dell'etere riguardo ai corpi che in esso si spostano. Riprendendo nel 1879 ad Annapolis, e nel 1881 a Cleveland, le esperienze eseguite dal Fizeau, Alberto Michelson, per mostrare l'immobilità dell'etere, eseguì la sua classica esperienza, il cui insuccesso destò allora la più viva attenzione dei fisici, che furono costretti a modificare le loro abituali concezioni dello spazio e del tempo.

Se l'etere era da considerarsi come immobile rispetto ai corpi che l'attraversano, era naturale di potergli attribuire uno stato di quiete assoluta, in forza della quale la velocità di un corpo rispetto all'etere sarebbe stata la sua velocità assoluta. Sarebbe stato quindi possibile, per mezzo di esperienze di ottica e di elettromagnetismo, eseguite sulla terra stessa, mettere in evidenza il movimento della terra rispetto all'etere. La velocità di 30 km. sec, che ha la terra nella sua rivoluzione intorno al sole, è sempre piccola, ma non trascurabile di fronte a quella della luce di 300 mila km. sec; anzi la velocità della luce dovrebe diminuire od aumentare di 30 km., a seconda che il raggio luminoso è diretto nel senso del moto della terra o in senso contrario. Appunto per giustificare queste asserzioni, il Michelson immaginò la sua classica esperienza.

Un fascio di raggi, emessi da una sorgente e resi sensibilmente paralleli per mezzo di una lente, incontra sotto un angolo di 45° una lastra di vetro debolmente argentata, la quale in parte li riflette e in parte li lascia passare. Tanto i raggi riflessi quanto gli altri sono alla loro volta riflessi normalmente verso la lastra di vetro da specchi che distano da essa ugualmente. La sovrapposizione dei raggi riflessi dai due specchi diede luogo a fenomeni di interferenza che, osservati per mezzo di un cannocchiale e sottoposti a calcoli, rivelarono che i due cammini erano stati percorsi dalle due specie di raggi nel medesimo tempo. In tal modo, con la sua esperienza, il Michelson venne a dimostrare che il movimento della terra non esercita alcuna influenza sulla velocità relativa della luce, perchè questa resta sempre la stessa, tanto se i raggi procedono nel senso del moto della terra, quanto se vanno in direzione perpendicolare ad essa. L'esperimento fu ripetuto nel 1887 dal Michelson stesso in unione al Morley, e nel 1905 dal Morley con il Dayton e il Miller. Ma benchè le esperienze siano state eseguite con la massima cura e con i mezzi più raffinati, non solo al livello del mare, ma anche a grandi altezze il risultato fu sempre nullo.

Tre fatti in contraddizione

Con l'esperienza del Michelson che fu a ragione detta la più celebre di tutta l'ottica, i fisici si sono trovati davanti a tre fatti sperimentalmente accertati, e in aperta contraddizione tra loro: 1) valore della costante di aberrazione: ipotesi dell'etere immobile; 2) costanza dell'aberrazione per tutti i mezzi: ipotesi dell'etere parzialmente trascinato dalla terra in moto; 3) nessuna influenza del moto della terra sulla propagazione della luce: ipotesi dell'etere completamente trascinato nel moto della terra.

La spiegazione dell'esito negativo dell'esperienza del Michelson fu tentata, quasi contemporaneamente, dal Fitz-Gerald e dal Lorentz con una strana ipotesi, secondo la quale ogni corpo in movimento subisce una contrazione nella direzione del moto stesso. Ma è stato merito di Alberto Einstein di aver eliminato le apparenza contradditorie esistenti fra l'esperienza del Michelson e le altre, riducendole a un nuovo principio, derivato da necessarie modifiche delle vecchie concezioni sullo spazio e sul tempo della meccanica classica. Così la famosa esperienza d'ottica ha costituito il punto di partenza della teoria della relatività, enunciata nel 1905 con il principio «è impossibile, con esperienze fisiche fatte nell'interno di un sistema chiuso, di mettere in evidenza un movimento rettilineo e uniforme, inerente al sistema stesso».

Nel numero d'agosto del 1927 del periodico «Scientia» il Wataghin, trattando delle recenti vicende della teoria della relatività, ha riferito, come l'esperiena del Michelson sia stata ripetuta da vari fisici, in America e in Europa, e a varie altezze per riscontrare rispetto agli apparecchi sensibilissimi usati un cosidetto «vento d'etere» (etherdrift). Nel 1928 il Michelson stesso volle riprendere la sua esperienza col suo delicatissimo apparecchio, detto interferometro; ma l'esito da lui ottenuto fu nullo come nel 1881, cioè cinquant'anni or sono.

Il grande fisico continuò le sue delicate e predilette misure d'ottica fino alla morte, che lo colse pochi giorni fa, quasi ottantenne mentre dettava gli ultimi risultati dei suoi pazienti calcoli.

GUIDO NADALINI

Per il 25° anniversario
dell'Istituto Coloniale Fascista

ROMA, 20.

L'Agenzia «Le Colonie» comunica che domani 21 corrente alle ore 10.30 nella Sede Centrale dell'Istituto Coloniale Fascista, via Giustiniani 5, avrà luogo la celebrazione del 25.o anniversario dell'Istituto medesimo e la consegna delle medaglie d'oro e d'argento a quei nostri concessionari che si resero benemeriti della colonizzazione.

La cerimonia avrà particolare solennità per la presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, di S. E. il Ministro De Bono e delle più alte autorità del Governo e del Partito.

L'età del mondo
secondo Emanuele Kant

KOENIGSBERG, 20.

Una prova che Emanuele Kant, il grande filosofo tedesco, fosse un convinto fondamentalista è costituita da una breve ma succosa dissertazione sull'appassionante argomento dell'età del mondo dal giorno della sua creazione, scritta di pugno dal grande filosofo sul foglio interno della copertina della Bibbia da lui posseduta e studiata assiduamente che recentemente è andata ad arricchire la collezione dei cimeli kantiani conservati nella Biblioteca di Stato ed Universitaria di Koenigsberg.

La dissertazione autografa è scritta a caratteri così minuti che non è possibile leggere senza l'aiuto di una lente d'ingrandimento. In essa il grande studioso ha fermato le conclusioni dei suoi studi sull'età del mondo, che egli stabiliva a non più di 4000 anni avanti Cristo.

Oltre a questa interessante dissertazione sull'età del mondo, la Bibbia di Kant, un libro di piccolo formato rilegato in pelle, stampata a Basilea nel 1751, rappresenta un cimelio quanto mai prezioso per il fatto che essa è tutta piena di note di pugno del grande filosofo tedesco.

I lavori nel porto di Southampton
per accogliere un grande piroscafo

LONDRA, 20

Si stanno accelerando i preparativi per fare in modo che, quando il nuovo piroscafo della «Cunard Line» — che stazierà 70 mila tonnellate — sarà pronto per entrare in servizio nell'autunno del 1933, Southampton sia provvisto di un vasto e profondo porto di ancoraggio e di un nuovo grande bacino di carenaggio.

Nel mese scorso sono stati stabiliti due records mondiali: il primo nel lavoro di escavazione subacquea per il quale è impiegata una flotta di 60 navi. Nonostante la natura del fondo straordinariamente duro, fatto di sabbia verde e di grandi macigni, si è riusciti ad estrarre 50 mila tonnellate di materiale. Il secondo record si è avuto nello stendere una lastra di acciaio che chiude l'area dove si scaverà il bacino di carenaggio che sarà il più grande del mondo.

Il bisogno di ampliare il porto di Southapton era sentito da vari anni. Nonostante la crisi eccezionale settemilacinquecento navi tutte quasi di grande portata, hanno usufruito del porto di Southapton l'anno scorso. Esse rappresentano un totale di 34.500.000 tonellate e in qualche giorno si è arrivati ad accogliere nel porto fino a 250.000 tonnellate.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Le porte automatiche

Le porte che si aprono automaticamente quando una persona si avvicina alla soglia, e che si chiudono da sè dopo che la persona è passata, sarebbero comodissime per i ladri che preferiscono visitare gli appartamenti privati. Ma l'originale trovata, che ha dato ottimi risultati negli esperimenti fatti recentemente, troverà applicazione negli alberghi e nei ristoranti per favorire il passaggio dei camerieri che dalle cucine si devono recare nelle sale da pranzo carichi di stoviglie. Un occhio elettrico cioè una cellula foto-elettrica, fa aprire e chiudere le porte ed il funzionamento avviene nel modo seguente. Un raggio di luce, che attraversa la soglia, batte sulla cellula foto-elettrica. Quando il raggio è interrotto da una persona che passa fra la sorgente luminosa e l'occhio elettrico, questo fa funzionare un interruttore, il quale mette in movimenti l'apparecchio che apre la porta idraulica. Il nome di porta idraulica è dovuto al fatto che il congegno ha un funzionamento idraulico. La leggerissima corrente provocata dall'interruzione del raggio luminoso viene amplificata da tre valvole termoioniche in modo che possa mettere in movimento un motorino. Vi è un regolatore per controllare il tempo durante il quale una porta debba rimanere aperta.

Per misurare il calore delle stelle

All'Istituto di tecnologia della California vengono costruiti termometri talmente sensibili da segnare i cambiamenti di temperatura fino ad un ammontare di mezzo milionesimo di grado Fahrenheit. I materiali adoperati consistono in pezzettini di foglie d'oro talmente leggeri che rimangono sospesi in aria, fili microscopici di una lega di bismuto e filamenti di quarzo appena visibili ad occhio nudo. Questi delicatissimi termometri, quando sono montati nei telescopii messi a fuoco sulle lontanissime stelle, misurano le radiazioni di calore e così non solo scoprono la temperatura dei corpi celesti, ma dànno anche alcuni estremi per determinare la natura della loro conformazione e la velocità dei loro movimenti. Di tali termometri ve ne sono due specie, un tipo detto «thermocouple» ed un altro chiamato «radiometro». L'azione del primo dipende dal fatto curioso che due fili di metalli differenti, riuniti ad una delle estremità e riscaldati al punto di congiunzione, generano una corrente elettrica. Questa corrente è più intensa quando il calore aumenta. Il radiometro è rinchiuso in un bulbo di vetro in cui è stato fatto un vuoto parziale, ha una piccola ruota che gira su un asse quando vi batte la luce e la velocità della rotazione dipende dall'intensità della luce.

I pescatori di perle

Per poter diventare buoni pescatori di perle, capaci di ricercare le ostriche nel fondo dell'oceano ad una profondità di cinquanta metri, occorre uno speciale allenamento fin dall'infanzia. Ciononostante la mortalità fra gli indigeni dei mari dell'emisfero australe, che esercitano il mestiere di pescatori di perle per vivere, risulta sempre elevata per i rischi a cui vanno incontro. Le ultime statistiche fanno ammontare a circa 100.000 gli uomini che lavorano nei banchi perliferi. Palombari senza scafandro, si tuffano in acqua completamente nudi, con le narici chiuse da una specie di pinza ed una corda intorno al torace. Con un'altra corda a cui è legata una grossa pietra, sulla quale poggiano i piedi, vengono calati fino al fondo del mare, dove cominciano a raccogliere le ostriche, ponendole in una piccola cesta. Per tale operazione un pescatore di perle non dispone di più di due minuti di tempo, poichè non può rimanere molto di più senza respirare, anche se abbia una lunga esperienza. Oltre al pericolo degli effetti di una lunga immersione, egli ha quello degli attacchi dei grossi pesci. Poichè rimane sotto acqua ad una terribile pressione, anche un'ascensione troppo rapida può causargli dei malanni. Trattasi quindi di un mestiere molto duro, i cui profitti sono aleatori, dipendendo dal caso, cioè dalla fortuna di raccogliere ostriche contenenti perle di valore. Poco tempo fa un indigeno australiano riuscì a pescare una perla bellissima del peso di cinquanta grani, del valore di circa quattro milioni di lire italiane. Quando seppe l'immensa quota di profitto che gli spettava, divenne matto dalla gioia. Tale strana conseguenza non era annoverata fra le tante cause che minano l'esistenza dei disgraziati che sono obbligati a fare una vita poco invidiabile per non morire di fame.

La febbre inventiva
di un inventore... caffettiere

MELBOURNE, 20.

La febbre di inventare sempre cose nuove, strappando alla natura i suoi tenaci segreti, ha spinto John Pomeroy ad acquistare un caffè notturno per poter campare. Egli, come è noto, inventò il cosidetto «proiettile esplosivo antidirigibile» per il quale il Governo inglese gli sborsò diecimila sterline. Egli si recò poi agli Stati Uniti per eseguire esperimenti per una nuova invenzione ma consumò quasi tutta la sua sostanza. Presentemente fa il caffettiere la notte, ma durante il giorno consacra molte ore per produrre un lucido per lastre di metallo, costruire una macchinetta che sostituisca il rasoio e trovare il sistema per congelare il sugo di limone.

Echi e riflessi

La «Revue de France» pubblica dei ricordi abbastanza singolari sul pittore Degas che emerse coll'arte sua alla metà del secolo scorso. Degas ebbe sempre il disprezzo del denaro. Quando apprendeva che un collezionista aveva realizzato qualche guadagno vendendo un'opera sua, non glielo perdonava più, e il suo sdegno non aveva limiti se un artista speculava su di una tela che egli gli aveva regalato. Egli era in buona amicizia con un pittore del quale amava l'arte e la conversazione. Un giorno, per comperare un Fragonard, questi vendette una tela che aveva ricevuto in dono da Degas. Una mattina quel pittore, giungendo al suo studio trovò alla porta, accanto alla bottiglia del latte ,che vi deponeva ogni mattina la sua lattaia, un suo quadro che il pittore aveva regalato a Degas con la scritta: «Preferisco restituirvelo che venderlo — Io». Degas aveva un orrore per le cerimonie e i discorsi ufficiali. Assistendo ai funerali di un amico e ai relativi discorsi, egli provò dell'esasperazione e i vicini lo sentirono mormorare: «Quante parole inutili! Non è ciò che si doveva dire». E avvicinandosi ad un artista, suo amico, gli disse: «Quando morrò parlerete voi dinanzi alla mia tomba e non sarà lungo ciò che avrete da dire. Come vorrei sentirvi! Ma quel giorno sarò sordo e cieco. Voi volgerete gli sguardi in giro; vi sarà intorno a voi un gran silenzio, e incomincerete: «Egli amava molto la pitura, ed io pure!». Ed avrete finito».

***

Narra un diarista che la notte del 16 gennaio 1831 i cardinali raccolti in conclave per l'elezione del Papa dopo la morte di Leone XII ebbero grande apprensione per un forte scoppio che taluno di essi attribuì a un colpo di cannone, altri ad una mina. Nulla di grave: un grosso petardo era stato sparato proprio al portone del Quirinale, sede del conclave. L'innocuo colpo voleva avere il significato di una protesta, sia pure alquanto rumorosa, contro le lungaggini di una elezione che durava già da un mese e non accennava a conchiudersi. Petardi e satire, in tempi di quiete pubblica, non avrebbero turbata affatto la placida calma dei cardinali, disposti a protrarre l'elezione allo infinito, come appassionati giuocatori di scacchi, tra i veti del re di Spagna e gli assensi del cancelliere astriaco Clemente di Metternich; ma, in quel momento, con un orizzonte politico chiuso e gravido di minaccie temporalesche, anche certe manifestazioni apparentemente innocue assumevano valore di monito. La flemma apatica del conclave ne fu scossa e il 2 febbraio, dopo cinquanta giorni di ludi elettorali, veniva eletto un monaco camaldolese, Mauro Cappellari, che assunse il nome di Gregorio XVI. Ma già nella Romagna, tra i sudditi dello Stato pontificio, fiammeggiava la rivolta. Al modesto monaco che, pur negli splendori della porpora, non aveva dimenticato la semplicità claustrale: che dagli inganni della politica rifuggiva, preferendo raccogliersi piuttosto nei suoi studi di erudizione ecclesiastica, l'alba del Pontificato si presentava troppo diversa da quella che alle sue forze e alla sua indole sarebbe stata desiderabile.

***

L'Accademia degli Immortali ha ricevuto il primo maggio solennemente Andrea Chaumeix, eletto al posto lasciato vacante da Giorgio Clemenceau. Secondo l'uso — scrive il «Matin» — il nuovo accademico, oltre all'elogio del suo predecessore Clemenceau, ha fatto pure quello di Emilio Faguet, storico delle idee del suo tempo e difensore del patrimonio intellettuale della Francia. Il Faguet non era mai stato ricordato dopo la sua morte, perchè Clemenceau non aveva mai voluto occupare il suo posto fra i quaranta immortali. Il Chaumeix nel suo brillante discorso fece risaltare le qualità dei due uomini, che tanto l'uno che l'altro ,in modo diverso e con idee opposte, avevano praticato quel giornalismo oggi sempre più in onore. Luigi Madeleine, presidente dell'Assemblea, rispose al discorso del nuovo accademico, ne fece l'elogio, ne illustrò la nobile figura. Incominciò col ricordare il suo soggiorno al Palazzo Farnese di Roma, una fortuna per ogni giovane letterato. «Il proverbio dice che tutte le strade conducono a Roma, e si può dire che dalla Roma del palazzo Farnese tutte le vie si dipartono. Fra i nostri antichi camerati vi sono degli scienziati eminenti e dei poeti, che non hanno mai lasciate le rive del Tevere, inebbriati dai poemi di Virgilio e che sentirono risvegliarsi la vocazione alla scienza alla vista delle rovine che si estendono ai piedi del Campidoglio. Ma il vostro spirito vi portava più ai problemi della politica che a quelli dell'archeologia, e un giorno li manifestate in quella forma, la più moderna, che è la tavola di un ufficio di redazione. Sono trenta anni infatti che voi scrivete, e noi non possediamo un solo volume firmato del vostro nome. Dalla vostra penna sono uscite migliaia e migliaia di pagine e non un solo libro. Gli editori e i librai non vi conoscono. D'altro canto maneggiando per trent'anni la politica, voi avete sempre declinato ogni candidatura al Parlamento. Avete voluto rimanere puramente e semplicemente un giornalista, accontentandovi di provare, con dei buoni articoli di filosofia e di critica letteraria nelle grandi riviste che vi era concesso di lasciare di tratto in tratto la prosa della politica giornaliera, per innalzarvi, con rapido volo, verso cieli più puri».

CRONACA PROVINCIALE

Da Codroipo

Il Direttorio del Fascio riunito dall'Ispettore di Zona

Ieri alle ore 15, l'Ispettore di Zona, dott. Ulderico D'Angelo, ha riunito nella sede del Fascio, il Direttorio della locale sezione del P. N. F., recentemente nominato.

Alla seduta era stato invitato anche il Podestà, co. Gian Lauro Mainardis.

L'Ispettore di Zona ha brevemente fissato su quali direttive dovrà svolgersi la futura attività del Direttorio, facendo presente la necessità che fra autorità comunale e autorità politica, continui a svolgersi una efficace e costante collaborazione.

Il Podestà ha ringraziato per l'invito, ed ha assicurato della sua sicura collaborazione.

Quindi il Podestà ha lasciato la riunione, mentre il Direttorio ha continuato i suoi lavori.

Assemblea del Gruppo sportivo

Martedì sera alle ore 20.30, nella Casa del Littorio, alla presenza di quasi tutti i soci, si è svolta l'assemblea del locale Gruppo Sportivo.

Furono nominati tre soci a sostituire i consiglieri che trovansi ora assenti. Sono risultati per votazione i sigg. Vittorio Rossi, Ennio Lotti ed Enea Massimo.

Furono incaricati i sigg. Gino Scodella e Tiziano Sambuco dei servizi di campo e custodia oggetti.

Fu infine letto ed approvato lo statuto sociale, e stabilito per giovedì della prossima settimana di convocare il Consiglio.

La scampagnata dei combattenti

Domenica prossima 24 maggio avrà svolgimento alle ore 16 la tradizionale annuale scampagnata dei combattenti. La gita avrà quest'anno per meta la località denominata «Tesa di Moro».

Il presidente della locale sezione Combattenti invita tutti gli ex combattenti a voler prenotarsi in tempo e non oltre sabato 23 corrente.

Le prenotazioni si ricevono presso il presidente od il segretario, e devono essere accompagnate dalla quota di L. 5.

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato franco del mese:

Capi entrati n. 830 dei quali buoi e vacche 206; vitelli 94; equini 116; suini da latte 223; ovini 191. Capi venduti 444 dei quali: buoi 5 da L. 2300 a 2500: vacche 43 da L. 1100 a 2100: giovenche 28 da L. 750 a 1500; vitelli 76 da L. 250 a 520; cavalli 34 da lire 700 a 2100; muli 12 da L. 550 a 1300: asini 17 da L. 200 a 500; suini da latte 139 da L. 50 a 85: pecore 63 da L. 65 a 90: capre 5 da L. 55 a 75; agnelli 32 da L. 35 a 70.

Sulla piazza granaria i cereali si sono aggirati sulle basi: granoturco giallo da L. 42 a 45: granoturco bianco da L. 40 a 43; cinquantino da L. 38 a 40.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La conferenza del dott. Gualtieri

A cura del Dopolavoro, l'altra sera, nella sala consigliare del Comune, gentilmente concessa, è stata tenuta la seconda conferenza a scopo culturale. Nonostante il cattivo tempo intervenne un pubblico numeroso.

L'oratore, l'egregio nostro veterinario comunale dott. Luigi Gualtieri con efficace eloquio ha svolto il tema non facile ed interessantissimo sull'allevamento animali da cortile nei rapporti economici zootecnici sanitari.

Il pubblico ha preso vivo interesse per la risoluzione di questo importante problema ed ha rivolto all'oratore vivissimi applausi.

Giovedì 28 corrente avremo la terza conferenza tenuta dal nostro ufficiale sanitario dott. cav. Piero Masotti sul tema «La lotta contro le mosche».

Saggio scolastico

L'altro giorno nelle scuole di Ligugnana si è svolto un saggio scolastico dato da quelli alunni. Tutti i numeri del programma sono stati eseguiti ottimamente da riscuotere applausi dal numeroso pubblico intervenuto.

Una lode alle insegnanti signorine Francoi Ester, Veronese Elisa, Poli Luigina e Rossi Mila. Contribuì pure il maestro Filipuzzi.

Rappresentazione

Quanto prima, nella Sala Palestra del Fascio gli alunni di queste scuole elementari urbane si presenteranno al pubblico con la graziosa operetta in tre atti del M. Corona intitolata «Il piccolo Balilla».

Fervono i preparativi e l'aspettativa è vivissima.

Chi l'ha vista?

Sino dal 14 corrente partiva insalutata ospite una donna della apparente età di anni 35, certa Maria Della Rossa fu Giacomo e fu Salvador nativa di S. Vito al Tagliamento e residente al Comunale.

I connotati sono i seguenti: statura altezza metri 1,65; corporatura snella, andatura curva, veste di nero; cappelli biondi, viso ovale scarno.

Chi potrà dare informazioni farà cosa utile e gradita ai famigliari.

Da TRICESIMO

Pro cura marina

Hanno offerto a questo Comitato di Cura Marina l'importo di L. 50: Banca del Friuli di Tricesimo — Essiccatoio Bozzoli.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da Valvasone

Assemblea del Fascio

Domani sera, venerdì 22 corrente, alle ore 21 precise, avrà luogo nella sala Filarmonica, l'assemblea generale degli iscritti al Fascio di Valvasone.

Interverrà l'Ispettore di Zona seniore Dino Fancello.

Per il 24 maggio

Domenica prossima 24 Maggio, anniversario dell'entrata in guerra, verrà solennemente celebrata tale ricorrenza. Il presidente della Sezione Combattenti sta formulando il programma per la cerimonia.

Per il censimento

Ieri sono state ultimate le operazioni di censimento, che si sono svolte con la massima precisione ed esattezza, tanto da meritare gli elogi degli Ispettori che più volte si sono recati in visita.

In questi giorni si radunerà la Commissione di Vigilanza per approvare i lavori, ma fin d'ora esprimiamo i nostri rallegramenti al Segretario Comunale sig. Del Giudice Ernesto, che ha saputo dirigerle così meticolosamente bene.

Ruolo imposta consiliare

Il Commissario Prefettizio sig. Cesare Biasutti comunica che fino a domani 22 corrente presso il palazzo Municipale, resta esposto il ruolo per l'imposta consiliare, dopo il quale giorno verrà trasmesso all'Esattoria Consorziale per la riscossione.

Gli eventuali reclami presentati contro le risultanze del ruolo devono essere presentati, in carta da bollo di L. 3, entro un mese dalla pubblicazione, alla Presidenza del Consiglio e sono ammessi soltanto per discordanza dei redditi iscritti nel ruolo stesso da quelli iscritti nel ruolo di ricchezza mobile, per inclusione di redditi non tassabili o per errore materiale. Viene fatto infine presente che saranno respinti i ricorsi non corredati da una dichiarazione, in carta libera, dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Nell'O. N. D.

Martedì sera alle ore 20.30 si è svolta una importante riunione del Direttorio del locale Dopolavoro Erano presenti tutti i membri e furono trattati vari argomenti di carattere propagandistico, sportivo ed economico

Fra l'altro si stabilirono delle norme pel pagamento dei contributi per le feste da ballo, che si tengono nel Comune; venne nominato il Comitato esecutivo per i festeggiamenti di S. Pietro, composto dei sigg. Amleto Grazia; Luigi Maniago; Alessandro Alcozer; Luigi Valentinuzzi; Bonifacio Bratti e Ernesto Del Giudice, in qualità di Segretario Cassiere: a questo Comitato fu data piena facoltà di stabilire il programma, che non dovrà risultare inferiore a quello degli anni passati.

Si approvò l'attività calcistica della squadra locale e fu deciso di continuare sulla buona via intrapresa, cercando di attirare a tale sport i più giovani. — Infine fu deliberato la fusione della musica di Valvasone con quella di S. Martino.

Visita di verifica

L'altro ieri il Pretore di S. Vito al Tagliamento, si è recato presso l'Ufficio anagrafico del Comune per la verifica quadrimestrale dei registri di stato civile. Essi sono risultati perfettamente in regola e assai ordinati, tanto da riscuotere il vivo compiacimento dell'Illustre visitatore.

Ai lavoratori del commercio

Si comunica a tutti i dipendenti dalle Ditte Commerciali, che è obbligatoria, a scanso di gravi penalità, l'iscrizione all'Organizzazione dei lavoratori fascisti del Commercio.

Essi sono quindi invitati a presentarsi presso il Fiduciario Comunale signor Elcinio Gardin ad iscriversi e ritirare la relativa tessera.

Da RODEANO

Annega in un canale

Vittorio D'Angelo fu Osualdo d'anni 5 agricoltore di qui uscì di casa verso le ore 16 dell'altra sera, con un sacchetto di granoturco e vanga sulle spalle, per recarsi a seminare in un campo di sua proprietà sito nei pressi di Rivotta. Quando fu sul ponte del Ledra volle riempir d'acqua un bottaccio, ma perdette l'equilibrio e cadde nel canale.

Fu estratto cadavere, quattrocento metri più oltre, da certi Bruno Zilli ed Elmi Cantarutti, i quali, muniti di un lungo rastrello, poterono afferrare il corpo galleggiante e trarlo sull'argine.

Il disgraziato agricoltore lascia la moglie e quattro figlie. La sua misera fine ha suscitato un grande rimpianto.

Da OSOPPO

Commemorazione del gen. Caneva

Sotto gli auspici dell'O.N.D. il Podestà cav. Antonio Faleschini terrà domani 22 corrente alle ore 20,30, nella sala Lodola, una conferenza sul Generale d'Esercito Carlo Caneva, conquistatore della Libia.

Alla commemorazione assisterà Donna Maria Caneva, vedova dell'illustre Generale.

L'ingresso è libero a tutti.

Nel Presidio

L'egregio Capitano Luigi Telecco è stato trasferito al 9.o Centro automobilistico di Bari. Quanti conoscono e apprezzano le doti di cuore e di mente del distinto ufficiale con rincrescimento lo vedono partire e gli porgono fervidi auguri.

Da TARVISIO

La partenza del capostazione principale

Designato alla dirigenza dello importante Centro Ferroviario di Civitavecchia è partito ieri da Tarvisio il capo stazione principale sig. Pietro Cipriani per raggiungere la sua nuova residenza.

La notizia del trasloco del sig. Cipriani fu appresa in tutti gli ambienti di questa zona di confine con vivo rammarico, poichè il provvedimento priva Tarvisio di un ottimo funzionario che in circa sei anni di sua permanenza in questo importante e delicato punto di frontiera aveva saputo conquistarsi le generali simpatie, rendendosi benemerito non solo nell'ambiente ferroviario, ma anche in quello estraneo alla Ferrovia con una assidua ed intelligente attività tutta rivolta alla maggiore efficienza delle organizzazioni fasciste nelle quali ricoprì spesso cariche direttive.

Fu infatti per diversi anni presidente del Dopolavoro Ferroviario ed era attualmente membro del Direttorio del Fascio. Le autorità locali e gli amici hanno voluto dare al partente un piccolo segno di affettuosa riconoscenza con l'offerta di una artistica penna stilografica da tavolo, finemente lavorata in oro La consegna è stata fatta in forma semplice dal Commissario Prefettizio ed ispettore di zona del P. N. F. camerata Marcovigi, alla presenza di tutte le autorità locali e di un folto gruppo di amici ed estimatori del sig. Cipriani. Il camerata Marcovigi ha accompagnato il dono con brevi parole d'occasione, con le quali ha ricordato le benemerenze del partente, formulando per lui i migliori auguri per l'avvenire Visibilmente commosso per la spontanea dimostrazione d'affetto il sig. Cipriani rispose con brevi parole di ringraziamento.

Con la partenza del sig. Cipriani, il Fascismo del Tarvisiano perde anche la attivissima Segretaria del Fascio Femminile, la signora Emilia Cipriani, la quale seppe dare alla Istituzione da lei diretta un impulso tutto nuovo ed una pratica efficienza, tanto che le Superiori Gerarchie sentirono più volte il bisogno di citare ad esempio il Fascio Femminile di Tarvisio.

Alla partenza del diretto delle 17.30 fu fatta ai signori Cipriani una calorosa ed entusiastica dimostrazione di simpatia. Erano convenuti alla stazione tutti i ferrovieri di questo importante centro, un numeroso stuolo di donne fasciste ed una squadra di piccole italiane e di balilla coi propri gagliardetti. Anche i più piccoli delle nostre organizzazioni giovanili, alle quali la signora Cipriani dedicò sempre la sua cura materna, vollero dimostrare ad essa tutto il loro affetto e la loro riconoscenza.

A sostituire il sig. Cipriani nella dirigenza della Stazione è stato assegnato il capo stazione principale cav. Ugo Bortoluzzi, il quale ha già preso possesso del delicato ufficio. Il cav. Bortoluzzi viene a Tarvisio preceduto dalla migliore fama, sia come fascista, sia come ottimo ed integerrimo funzionario. Ad esso un cordiale benvenuto.

CRONACHE PORDENONESI

Da PORDENONE

Per il 24 maggio

Ci comunicano:

Le Presidenze della Sezione Volontari di Guerra e del Comitato d'Azione Dalmatica locali invitano vivamente gli appartenenti alle due associazioni ad intervenire nel maggior numero possibile domenica, XVI anniversario della radiosa giornata dell'intervento italiano in guerra. All'adunata, in Piazzale San Giovanni alle ore 9.30 di domenica i volontari e i dalmatici interverranno con le decorazioni e il fazzoletto azzurro di Dalmazia.

Adunata dei Giovani fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi giovedì 21 corrente alle ore 20,30 alla Casa del Fascio, per comunicazioni.

Adunata avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti dipendenti alla Centuria di Pordenone sono comandati trovarsi domenica 24 corrente alle ore 9 precise alla Casa del Fascio, per partecipare alla celebrazione del XVI. anniversario dell'entrata in guerra. E' di prescrizione la grande uniforme.

Tesseramento avanguardisti

Si avvertono tutti gli Avanguardisti che essi sono tenuti a versare infallibilmente entro domenica 24 corrente la quota di lire 5 per la tessera dell'anno IX.

Attività del Fascio femminile

In una riunione del direttorio del Fascio Femminile, presieduta dal Commissario Straordinario avv. Cesare Perotti è stato stabilito tutto un programma assistenziale a favore degli umili e più disagiati, da svolgersi di concerto con Fascio di Combattimento contando sulla collaborazione di tutti i cittadini.

Per tale opera il Comune di Pordenone ha già dato un notevole aiuto.

Il pellegrinaggio dei granatieri

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Granatieri, ha comunicato ai granatieri del circondario le seguenti disposizioni per il Pellegrinaggio Nazionale al Cengio.

Il pellegrinaggio sarà agli ordini del generale comm. Paolo Anfossi del Direttorio Nazionale dell'A. N. G., il quale avrà alle sue dipendenze il cav. Amanzio Polvara, membro del Direttorio e il dotto Brusarisco di Vicenza con una commissione di granatieri vicentini. S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni ha concesso per i viaggi di andata e ritorno da qualsiasi stazione d'Italia per Vicenza, il 70 per cento di riduzione ai granatieri e il 50 per cento alle loro famiglie, estendendo la validità dei biglietti dal 25 maggio al 5 giugno. Ogni partecipante dovrà provvedere per la colazione al sacco. Un «vivandiere» si recherà sul posto ed approvvigionerà tutti coloro che ne faranno richiesta.

La commemorazione sarà tenuta dal comm. Gino Roca, membro del Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Granatieri. Il programma-orario si può conoscere alla sede della locale sezione. Tutti i granatieri del circondario che intendono partecipare a detta commemorazione dovranno far pervenire la loro adesione non più tardi del 26 corrente alla Sezione pordenonese.

Insegnante che si fa onore

Dalla rivista d'arte applicata «L'artista moderno» di Torino apprendiamo che nel concorso indetto dalla rivista per i modelli di disegni per scuole medie, il prof. Pio Rossi, docente di disegno nella nostra Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro e nell'Istituto tecnico «Guido Monti», è stato classificato al primo posto su 32 concorrenti, ed entrambe le scuole nominate hanno ottenuto il diploma di primo grado per i lavori presentati dagli alunni.

Vivi rallegramenti al valente quanto modesto insegnante, che della sua terra romagnola conserva fedelmente la esuberante attività professionale.

L'adunata atletica dei calciatori

Domenica 24 corrente avrà dunque luogo la grande adunata atletica riservata ai giocatori di calcio di tutta la provincia di Udine.

Fervono i preparativi da parte dell'Unione Sportiva Pordenonese alla quale è stata affidata la organizzazione della manifestazione atletica che promette di riuscire magnificamente.

Speriamo che il tempo, che in questi giorni dovrebbe essersi sfogato a sufficienza, faccia splendere domenica sul campo Sportivo del Littorio il più bel sole italiano.

Tempesti al Licinio

Questa sera come abbiamo annunciato avrà luogo al Teatro Licinio la prima delle due recite straordinarie della Compagnia Italiana di prosa del comm. Giulio Tempesti.

Il grande attore darà «La cena delle Beffe» di Sem Benelli, e tutto il buon publico pordenonese accorrerà a salutare il maestro nel suo ritorno alle scene.

Domani sera ultima recita con «Sly» di Gioacchino Forzano.

Due furti

Ieri notte, ignoti sono penetrati nel negozio di privativa di certo Giovanni Baschiera di Azzano Decimo, ed hanno asportato una quantità di merci per il valore di 1300 lire.

— Pure ad Azzano Decimo l'altra notte, ignoti hanno fatto sparire sei galline a certa Elisa Perlin.

Da AZZANO X

Imponente adunata fascista con l'intervento dell'Ispettore di Zona

Nel pomeriggio di domenica scorsa, il dott. Cesare Perotti, Ispettore di Zona del P. N. F., ha passato in rivista le forze del Fascismo azzanese (fascisti, avanguardisti, balilla e piccole italiane) convenute, con i rispettivi dirigenti, alla sede del Fascio, dove ha avuto luogo l'assemblea annuale della Sezione, presenti le rappresentanze dei combattenti, dei dopolavoristi e degli appartenenti ai Sindacati, nonchè numerosi giovani fascisti con il direttore ginnico sportivo sig. Boria en. Augusto.

Al dott. Perotti, gerarca benamato dalle nostre Camicie Nere, ha porto un caloroso saluto — a nome del Comune — il Podestà ing. N. Aprilis, il quale ha affermato come il Fascio azzanese sia sempre pronto a marciare agli ordini del Duce, verso tutte le battaglie, per la conquista delle più belle vittorie.

Quindi il dott. Ivo Ceschelli, Segretario Politico del Fascio, ha letto la relazione sulla efficace attività svolta, lumeggiando la situazione comunale e soffermandosi poscia in merito alle organizzazioni giovanili.

Il dott. Ceschelli ha così chiuso la esauriente relazione:

«La Sezione di Azzano Decimo è più che mai animata da quello entusiasmo, da quei sentimenti, da quei fermi, sani ed onesti principi che albergano solo in quelle menti e in quei cuori che, fedelmente e silenziosamente, hanno sempre servito e servono il Fascismo. Per questo essa, essenzialmente rurale, e quindi più colpita dalla crisi attuale, guarda con fiducia quei provvedimenti che si mostrano indispensabili ed urgenti per la salvezza della agricoltura e della produzione, e che non possono non venirci da un Uomo che, per primo, dopo tanti inetti governanti, ha saputo e voluto assegnare ai rurali il posto d'onore fra gli artefici del lavoro italiano. A questo Uomo vada il nostro fervido «alalà» e giunga il nostro vivo desiderio».

Le ultime parole del Segretario Politico sono state salutate dallo entusiastico applauso dell'assemblea.

Ristabilitosi il silenzio s'è levato a parlare il dott. Cesare Perotti.

«Ringrazio — egli ha detto — l'egregio vostro Podestà e il camerata Ceschelli, dell'affettuosa accoglienza. Anch'io sono lieto di porgervi, o Camicie Nere, il mio saluto ispirato da profondo sentimento di attaccamento al vostro Fascio che ha saputo sempre militare in ogni buona e santa battaglia!».

Dopo essersi detto grato della diligente relazione fatta dal dott. Ceschelli, ha esaltato la concordia e l'efficienza spirituale del Fascismo Azzanese, sicura garanzia di vittoria nel campo di ogni sana realizzazione.

Quindi, prospettata la necessità di richiamare a nuova vita la fanfara degli avanguardisti, e fatto appello alla collaborazione dei maestri e delle famiglie perchè la bella istituzione abbia ad affermarsi solidamente, s'è fermato ad illustrare le finalità dell'O. N. D. e del Fascio Femminile che si è augurato di veder sorgere al più presto, dando in merito istruzioni e delucidazioni ai dirigenti ai fini di un'efficace propaganda in seno alla popolazione.

Occupandosi poi del problema religioso, il dott. Perotti ha detto che le antitesi e i fraintesi non possono essere ammessi nel campo della formazione spirituale del cittadino. E' indiscutibile che la religione, dopo un amaro periodo di negoziati, di smarrimenti e di scetticismo, molto deve al Fascismo che ricollocandola al posto d'onore nelle scuole e nei cuori, ha attinto in questa restaurazione dei valori spirituali, indubbio titolo di riconoscenza ed orgoglio.

Ai fini d'un sana e completa educazione della gioventù è d'uopo, fra la politica e la religione, un'intesa fatta di comprensione e di cooperazione incondizionata.

L'oratore ha terminato il suo discorso fra gli entusiastici applausi ed alalà dei presenti elevando un inno al forte, tenace e laborioso popolo friulano, il cui alto spirito di abnegazione durante il periodo bellico è sicura garanzia di vittoria nelle opere della pace feconda. Quindi l'assemblea è stata sciolta.

I ladri nella farmacia

L'altra notte, i soliti, fin troppo soliti, ignoti, fecero una perquisizione alla Farmacia Fiore, limitandosi, per mancanza di refurtiva alla mano, di asportare indumenti e qualche medicinale. E' questo un altro di una serie di furti, o di tentati furti, rimasti finora impuniti.

Vogliamo sperare che le indagini abbiano un esito positivo.

Da CORDENONS

Vaccinazioni primaverili

Per disposizione del Podestà hanno avuto inizio le vaccinazioni primaverili.

I genitori che non l'avessero fatto ieri, sono pregati di portare oggi i propri figlioli nei locali sottoindicati, per essere sottoposti alla vaccinazione, a scanso di incorrere nelle previse penalità di legge: Via Cesare Battisti casa signor Turrin — Sclavons, casa Romor.

Da MONTEREALE CELLINA

Adunanza magistrale

Indetta e presieduta dal R. Direttore Didattico signor Antonio Cecco, si è svolta una riunione degli insegnanti elementari dei Comuni di Andreis, Barcis e Montereale Cellina. Fungeva da Segretario il maestro Giovanni De Nora di Barcis. — Il R. Direttore, dopo aver rivolto un saluto ai presenti, ha subito iniziato la discussione dei diversi argomenti da trattare, fra i quali ha avuto la precedenza, quello riguardante le modalità da seguire e le prescrizioni da osservare per i trasferimenti degli insegnanti.

Subito dopo si è intrattenuto a parlare dell'iscrizione all'associazione della Scuola Primaria, ottenendo l'adesione completa ed incondizionata degli intervenuti. Altro argomento di primaria importanza è stato quello riguardante l'azione da svolgere a favore del tesseramento dei Balilla e Piccole Italiane, nonchè della Mutualità scolastica, ottima palestra di previdenza e di risparmio.

In ultimo il R. Direttore, si è intrattenuto a parlare della Festa Pro Dote della Scuola e dell'osservanza dell'orario estivo. — Ha quindi preso la parola il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. signor Pierino Anselmi, il quale, dopo avere brevemente illustrato i vantaggi materiali che offre la tessera dell'O. N. B. ha esortato i presenti ad intensificare l'opera di persuasione di propaganda presso le famiglie, al fine di ottenere che entro il corrente mese, almeno l'assoluta maggioranza degli alunni, sia in possesso della tessera assicurativa dell'O. N. B.

Così ha avuto fine l'interessante riunione, che si svolta fra le più schietta cordialità.

Da AIELLO

Simpatico raduno

Un numeroso nucleo di persone si riunì a banchetto per festeggiare la nomina del Podestà nostro a cavaliere della Corona d'Italia ed offrirgli le insegne dell'ordine nonchè per dare il fraterno addio al C. M. Carlo Beccherle. Il segretario politico Zandigiacomo appuntò sul petto del cav. Micheli-Zignoni la croce, abbraciandolo a nome di tutta la popolazione. Al C. M. Beccherle, fece omaggio di una modesta medaglia d'oro a ricordo del tempo trascorso fra noi. Il Segretario comunale sig. Fornasieri disse delle benemerenze del Podestà e quale combattente e mutilato e quale amministratore; espresse il rammarico di tutti per la prossima partenza dell'amico C.M. Beccherle, che tanto si occupò delle squadre atletiche del Dopolavoro. Il dott. Tita Gaspardis rivolse al Podestà arguti versi di congratulazioni.

Rispose il Podestà ringraziando per la attestazione di affetto che gli si volle porgere, e pure parlò ringraziando Carlo Beccherle.

Il simpatico raduno si chiuse fra la cordialità di tutti i partecipanti.

Da MANIAGO

Tempesti al Teatro del Dopolavoro

La nostra sezione dopolavoristica ha approfittato d'una preziosa occasione per alimentare sempre più degnamente la branca artistica. Avuto sentore che la primaria Compagnia drammatica del grande artista comm. Giulio Tempesti — reduce da Parigi — si trovasse di passaggio al «Puccini» di Udine, l'ha scritturata per due recite al nostro teatro.

Così, sabato e domenica prossimi, avremo l'esecuzione artisticamente perfetta di due capolavori: «La cena delle Beffe» di Sem Benelli e «Sly» di Gioacchino Forzano.

Maniago vanterà il piacere di avere avuto una delle più grandi compagnie drammatiche italiane e quindi prevedesi fin d'ora due serate eccezionali, perchè nessuno lascierà perdere un'occasione addirittura singolare.

Da PALMANOVA

Nella Scuola d'arte

La Direzione della Scuola d'Arte Applicata all'Industria comunica che la mostra dei lavori è aperta al pubblico dalle ore 19 alle ore 21 di ogni giorni.

Domenica 24 corrente, ultimo giorno della esposizione dei lavori, la mostra sarà aperta al pubblico tutto il giorno.

Conferma di esattore-tesoriere

Riunitasi ieri l'assemblea consorziale esattoriale del Mandamento, per decidere in merito al l'importante servizio sulla riscossione delle Imposte Dirette, dopo lunga discussione sulla domanda di conferma presentata dall'attuale Ditta esattrice cav. Riccardo Gaggia, i rappresentanti dei Comuni consorziati, con il Capo Consorzio cav. uff. Attilio De Lorenzi, ad unanimità decisero sulla conferma per il futuro decennio 1933-1942, dell'attuale Esattore Tesoriere.

Partite di calcio

Domenica scorsa, al campo sportivo di Palmanova si svolse una interessante partita di calcio, fra la squadra locale e quella di Percotto, alla presenza di un numeroso pubblico.

Nel primo tempo nessuna delle due reti fu violata; nella ripresa rimase vittoriosa la squadra palmarina per uno a zero.

***

Pure domenica scorsa al campo di S. Vito al Torre si disputò un incontro calcistico di campionato tra la squadra locale e quella di Ajello. — La partita fu molto entusiasmante e si chiuse alla pari: 1 a 1.

CRONACA CITTADINA

Adunanza del Rettorato Provinciale

La Provincia sottoscrive mezzo milione al Prestito Nazionale e ratifica l'impegno di L. 200.000 per la costruzione della Casa del Balilla

Nel pomeriggio di ieri, 20 corrente nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Alberto Asquini e con l'intervento dei sigg. Pagani cav. uff. dott. Raffaello vice Podestà, Colledan rag. Rinaldo; Narducci nob. cav. Carlo; Querini ing. cav. Luigi; Rieppi Lucio; Zancanaro ing. Zaccaria; Guarnieri dott. Giacomo e Ottelio co. Antonio Rettori, con l'assistenza del Segretario generale dott. cav. Luigi Zanon.

Assente giustificato il Rettore sig. Fior Antonio.

Per il Prestito nazionale

Il Preside on. Asquini illustra il significato e la portata del nuovo Prestito Nazionale che dovrà servire alla rinnovazione dei quattro miliardi di buoni del tesoro scaduti nel corrente anno e possibilmente alla riduzione del debito fluttuante dello Stato.

Rileva che ancora una volta la nostra Provincia ha risposto con un vero plebiscito all'appello del Governo Fascista, riconfermando la fede nella saldezza della nostra finanza, la quale considera a ragione la indipendenza dall'estero come una zona sacra da difendere contro ogni insidia e contro ogni allettamento straniero.

Il Fascismo sa infatti che garantire l'indipendenza economica della Naziono vuol dire garantire la sua indipendenza politica.

Il Preside propone che l'Amministrazione Provinciale dimostri la sua operosa solidarietà con la finanza dello Stato sottoscrivendo al nuovo Prestito con lire cinquecentomila da coprirsi con avanzo di amministrazione del passato esercizio, emergente dal Conto dei residui.

Sull'argomento prendono la parola plaudendo alla proposta del Preside, i rettori Querini, Guarnieri e Colledan, dopo di che la proposta sottoscrizione di mezzo milione è approvata ad unanimità di voti.

Il contributo per la Casa del Balilla

Sin dal 1929 l'Amministrazione Provinciale aveva assunto di associarsi alla contrattazione di una operazione di finanziamento del progetto di costruzione della Casa del Balilla per complessive lire 660.000 assumendo a carico diretto della Provincia la quota di un terzo di tale spesa. Per gli altri due terzi si erano impegnati il Comune di Udine e la Cassa di Risparmio in parti uguali.

La proposta venne a decadere per momentanee difficoltà finanziarie.

La Provincia dalla fine dell'anno passato riprese lo studio dello importante problema esaminando anche la possibilità di destinare allo scopo un fabbricato di sua proprietà di recente costruzione.

Scartata anche questa possibilità per difetto di ubicazione dello stabile predetto, si tornò al programma primitivo della costruzione ex novo a carico dei tre enti sopraenunciati.

Ieri il Rettorato Provinciale, confermando quanto in massima era stato deliberato nel 1929, ha determinato di provvedere alla sua quota di contributo di lire 200.000 mediante pagamento rateale in tre annualità a partire dal venturo anno 1932.

Per il lascito Campiuti di Molin di Ponte

Il Rettorato Provinciale compreso della necessità di favorire la realizzazione dei fini di istruzione agraria inerenti al benemerito «Lascito Campiuti» in gestione della Associazione Agraria Friulana, ha disposto di provvedere alla integrazione del lascito stesso mediante il riscatto di una colonia denominata Bortolussi in Molin di Ponte, che forma, anche dal punto di vista morale, un tutto inscindibile col lascito.

Con ciò la provincia si renderà acquirente della detta Colonia che sarà aggregata al lascito Campiuti e destinata allo stesso scopo del Legato.

La Provincia farà poi le necessarie pratiche per rendere definitivamente attivo il programma di «istruzione complementare dei giovani agronomi sudditi italiani» stabilito dall'atto di fondazione costituito dalla defunta signora Livia Fabris ved. Campiuti e devotamente perseguito dal figlio ing. Luciano.

Risoluzione di una vertenza manicomiale

I manicomi centrali veneti di S. Servolo e S. Clemente di Venezia, passati alle Provincie Venete sin dal 1868, servirono in origine ai bisogni di tutte le dette otto provincie. In relazione ai crescenti bisogni ed al progresso della assistenza psichiatrica le varie provincie di terraferma si sono andate gradualmente costruendo manicomi propri. A seguito di ciò avendo la provincia di Venezia, rimasta quasi sola ad usufruire dei vecchi istituti, richiesta allo Stato la devoluzione degli istituti stessi a proprio esclusivo favore, le altre provincie accamparono il loro diritto di proprietà sul patrimonio dell'ente. Nacque da ciò una controversia che, auspice il Governo, fu risolta con una transazione in virtù della quale le dette Provincie consentono sia fatta alla provincia di Venezia la devoluzione da lei richiesta, mentre essa pagherà alle prime un indennizzo di lire 2.500.000 da ripartirsi in ragione della caratura di cointeressenza.

Il Rettorato Provinciale di Udine ha oggi accettato la formula della transazione, come proposta. Con ciò la Provincia di Udine mantenendo il diritto ad inviare nei suddetti manicomi i propri ammalati a condizioni di preferenze su tutti gli enti estranei alle dette provincie, realizzerà una quota di indennizzo di circa lire 330.000.

L'accordo delle Provincie ha posto fine ad una questione che si dibatteva da oltre 15 anni; e la soluzione avvantaggia tutte le Provincie Venete e cioè quella di Venezia che avrà finalmente quella autonomia dei servizi manicomiali che le renderà possibile un minore dispendio; e le altre che realizzeranno, sia pure in misura ridotta, un patrimonio per esse ormai pressochè inutilizzato e che compenserà in parte il sacrificio già da esse sostenuto per la costruzione dei loro manicomi.

Per la strada Udine - Gorizia

Il Rettorato stralciando dal progetto generale relativo al Ponte di Buttrio e relativi raccordi stradali, il raccordo di destra cioè quello che congiungerà il ponte con la provinciale Udine-Palmanova per agevolare l'imbocco, ha approvato un progetto aggiuntivo per correggere la pericolosa curva esistente nell'abitato dei Casali Paparotti.

Ha inoltre approvato il nuovo capitolato che riguarda l'insieme del predetto tronco stradale di raccordo e della correzione della curva Paparotti.

La spesa sarà di complessive L. 560.000 a cui sarà provveduto con le lire 474.000 già approvate sul primitivo progetto e alla differenza in più con le economie realizzate dal ribasso d'asta conseguito nell'aggiudicazione del lotto relativo al Ponte e raccordo di Buttrio.

La prossima convocazione

Infine il Rettorato ha deliberato di garantire anche mediante delegazioni sulle sovrimposte, il mutuo ipotecario richiesto sin dal giugno 1929 all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie, per i fabbricati della Caserma RR. CC. siti al di là del cavalcavia di Porta Aquileia.

***

Il Rettorato ha stabilito di riconvocarsi fra una quindicina di giorni per la trattazione di numerosi ed importanti altri oggetti fra cui l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1930.

Le modalità per la Mostra della rosa

Come già precedentemente annunciato, nei giorni 7 e 8 del prossimo giugno, per iniziativa del Comune di Udine, avrà svolgimento nella palestra dell'O. N. B. in via dell'Ospedale la grande Mostra della Rosa recisa.

Le adesioni

La esposizione dotata di ricchi premi si inizierà alle ore 10 di domenica 7 giugno e si chiuderà alle ore 20 di lunedì 8 giugno. Tutte le rose esposte resteranno di proprietà dell'O. N. B. che le metterà in vendita.

Molte sono le adesioni pervenute da parte di professionisti e di appassionati floricultori sia della città come delle provincie di Gorizia e di Trieste. Il Comitato organizzatore fa presente agli espositori — non ancora inscritti alla mostra della rosa recisa — a voler inviare al più presto la loro adesione per iscritto, indirizzandola al cav. uff. dott. Virginio Doretti presso il Municipio di Udine, osservando strettamente il programma regolamento, già in precedenza pubblicato.

Le rose dovranno essere portate nella Palestra ed ivi ordinate entro le ore 9 di domenica 7 giugno. Dopo l'apertura della Mostra, gli espositori non potranno per nessun motivo asportare i prodotti esposti, nè dare ad essi nuove disposizioni.

Si rende noto pertanto al pubblico, ed agli stessi espositori, che la giuria, formata da tre persone scelte dagli organizzatori della mostra, emetterà giudizio inappellabile, tenendo conto della bellezza dei fiori, della qualità e della disposizione artistica dei prodotti.

Nella classificazione dei premi saranno tenute presenti quattro categorie distinte, e cioè:

1.a categoria: gruppo più numeroso di rose;

2.a categoria: miglior assortimento di rose recise;

3.a categoria: miglior gruppo di rose gianche, rose rosa, rose gialle, rose rosse. (Quattro sezioni distinte);

4.a categoria: migliori gruppi di rose recise a piccolo fiore (a mazzetti).

Un dono di S. E. Ricci

A disposizione della giuria resteranno inoltre medaglie e diplomi per eventuali assegnazioni.

S. E. Ricci ha dato assicurazione che collaborerà a rendere più interessante la mostra inviando un suo pregiato dono.

La Mostra che si estende alle tre provincie viciniori del Friuli e della Venezia Giulia, lascia speranza ad una magnifica e suggestiva riuscita e ad un concorso numeroso di floricultori espositori.

E' una gara gentile tra gli artisti del fiore che richiamerà nella palestra dell'O. N. B. il pubblico degli appassionati e degli amatori. Il giudizio del pubblico sarà premio soddisfacente, oltre a quello della giuria, per incuorare il floricultore alla partecipazione ad altre esposizioni floreali, all'amore appassionato alle sue piante.

Il Congresso nazionale delle tradizioni popolari

Per invito del Podestà di Udine, conte Gino di Caporiacco, si è riunito ieri in Municipio il Comitato cittadino preparatorio del II Congresso nazionale delle tradizioni popolari, che avrà luogo a Udine nel prossimo settembre. La riunione ebbe specialmente lo scopo di fissare le accoglienze che la Città farà agli illustri ospiti che, sotto la presidenza di S. E. Pavolini, dell'Accademia d'Italia, qui converranno da ogni parte del Regno.

Dopo accurato esame del programma del Congresso si decise di tenere la riunione inaugurale nel salone del Civico Museo, dove il Podestà darà ai Congressisti il benvenuto della Città. I lavori del Congresso si svolgeranno invece presso il Reale Collegio Uccellis, gentilmente offerto; e la seduta di chiusura nella sala della Loggia municipale.

Per il periodo del Congresso saranno predisposti due spettacoli folcloristici: il primo, con la esecuzione di un saggio di antiche villotte da parte di un coro misto di trenta voci, esecuzione debitamente illustrata e commentata; il secondo con la recitazione di due atti friulani e l'esecuzione di canti da parte di un coro di duecento voci, intrammezzati da danze caratteristiche in costume.

Il programma del Convegno sarà completato con visite al Museo carnico di Tolmezzo ed alla Mostra di Gemona; e sarà chiuso da una escursione dei Congressisti al Cimitero di Redipuglia e ad Aquileia.

Al Congresso la Società filologica presenterà particolari pubblicazioni d'alto interesse scientifico e folcloristico, che testimonieranno della bella attività del Friuli in questo campo.

Il cordoglio dell'on. Asquini per la morte dell'on. Domenghini

L'on. Asquini, Preside della Provincia, ha diretto il seguente telegramma a S. E. Augusto Turati:

«Il voto del nostro dolore per la morte di Lino Domeneghini si alza riconoscente verso di Lei che ha donato anche per i camerati lontani l'ultimo palpito di vita a quel grande cuore tanto crudelmente spezzato. Legato da fraterni sentimenti indimenticabili Lino aggiungo espressioni mio profondo compianto. — ALBERTO ASQUINI».

Il nuovo ordinamento giudiziario della Regione

Abbiamo da Roma, 19:

In uno degli ultimi numeri della «Gazzetta Ufficiale» è stata pubblicata una serie di decreti riguardanti modificazioni, a datare dal 1.o luglio prossimo, nell'ordinamento giudiziario vigente.

Eccovi la parte riguardante la vostra regione:

La Corte di Appello di Trieste ha così modificato l'organico del suo personale: Magistratura giudicante: un Primo Presidente, tre Presidenti di Sezione, sedici Consiglieri; Pubblico Ministero: un Procuratore Generale, un Avvocato Generale, tre Sostituti Procuratori Generali.

Nella Giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste funzioneranno quattro Circoli di Corte d'Assise, come sezioni della Corte di Appello stessa; la quarta Sezione sarà a Udine per la circoscrizione dei Tribunali di Udine e Tolmezzo. Essa avrà 25 Assessori da nominarsi secondo le norme del R. Decreto 23 marzo 1931, n. 249.

La provincia di Gorizia per quanto riguarda la competenza della Corte d'Assise dipende dal Circolo di Trieste.

Fascio Giovanile di Combattimento

I Giovani Fascisti in gite di allenamento

L'Ufficio Stampa del Fascio Giovanile Udinese di Combattimento comunica:

VI e IV Sestiere

Al comando del camerata Gianni Zilotti, Ispettore dei Fasci Giovanili di Combattimento, nella mattinata di domenica 17 u. s. si è svolta la già annunciata gita ciclistica con mèta S. Daniele.

Puntuali e disciplinati, hanno risposto sessanta giovani fascisti in regolare divisa.

Nella ridente cittadina alle ore dieci il comandante rag. Giorgio De Zorzi, salutato alla voce, ha passato in rassegna i giovani fascisti convenuti, congratulandosi per il buon esito ottenuto.

Alle ore una e un quarto le due squadre sono rientrate in città disciplinate ed in regolare formazione di marcia ed in località Piazzale Osoppo si sono sciolte inneggiando al Duce ed al Fascismo.

VII Sestiere

I giovani fascisti del Settimo Sestiere di Cussignacco, guidati dal fiduciario Giordano Zampis, si sono recati in bicicletta domenica scorsa al pittoresco lago di Cavazzo.

La partenza è avvenuta alle ore sette. La gita d'allenamento è riuscita assai bene ed alla sera i Giovani Fascisti sono rientrati in sede, lieti della giornata trascorsa.

La celebrazione del XXIV maggio

Il Presidente della sezione provinciale Mutilati di guerra, avv. Margarita, comunica:

«La celebrazione del 24 Maggio è stata dal Duce affidata alla nostra Associazione.

Per ordini precisi pervenuti dal nostro Comitato Centrale si sono riuniti presso la Casa del Combattente i rappresentanti del Partito, del Comune, delle organizzazioni giovanili, delle associazioni dei reduci ed i capi degli istituti medi locali.

E' stato concretato quanto segue:

Alle ore 9.30 le organizzazioni combattentistiche ed i rappresentanti del Fascio si raduneranno alla Casa del Combattente per recarsi a deporre una corona al Pantheon dei Caduti.

Alle ore 10.30 l'on. Baragiola, che ebbe l'onore di entrare per primo in Udine alla testa dei dragoni «Savoia» il 3 novembre 1918 farà la solenne commemorazione dell'entrata in guerra alla presenza di tutte le Autorità, delle scolaresche e dei reduci.

Le sottoscrizioni ai Buoni novennali

Alla Banca d'Italia

A tutto il 19 corrente sono affluite alla sede di Udine della Banca d'Italia le seguenti sottoscrizioni ai nuovi Buoni novennali del Tesoro:

In contanti lire 3,555.500;

Con versamento di Buoni lire 6.215.000.

Un appello agli industriali

L'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine ha diretto a tutte le ditte associate la seguente circolare:

«La pubblica sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro Novennali rimane, come è noto, aperta fino al 26 corrente.

Tutte le categorie dei produttori e dei risparmiatori senza distinzione fanno affluire con piena fiducia le sottoscrizioni a questo prestito che porterà grandi benefizi alla produzione ed al risparmio.

Gli Industriali del Friuli — pur nelle particolari difficoltà del momento — daranno il più largo concorso perchè questa operazione finanziaria decretata dal Governo Fascista abbia l'esito migliore.

La nostra Unione facendo in tal senso vivo appello alle ditte organizzate fa anche rilevare la convenienza d'investimento che offrono le nuove serie di buoni novennali ed è ben sicura che ciascuna azienda, per le migliori fortune e per il rinnovato progresso economico dell'Italia, risponderà con slancio alla sottoscrizione.

Il Friuli Industriale farà anche in questa occasione interamente il proprio dovere e sarà questo un nuovo segno della fede riposta nell'opera ardua che sta svolgendo il Governo Fascista.

Con osservanza.

Il Commissario Straordinario *Ing. C. Fachini*»

Il compiacimento di S. E. Mosconi

S. E. il Ministro delle Finanze ha telegrafato a S. E. il Senatore Barone Elio Morpurgo in questi termini:

«Esprimo mio compiacimento vivissimo vostra signoria onorevole e Banca del Friuli per deliberata partecipazione con undici milioni e mezzo sottoscrizione nuovi buoni novennali Tesoro. — Ministro Finanze: *Mosconi*».

Il contributo degli impiegati dell'Ufficio provinciale dell'Economia

Gli impiegati dell'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine hanno sottoscritto complessivamente la somma di L. 25.000 di Buoni novennali 1940.

Il 72° annuale di Montebello

celebrato dai cavalleggeri del "Monferrato"

Ricorreva ieri il 72.o anniversario della battaglia di Montebello, uno dei più fulgidi fatti d'arme del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato.

I fieri cavalleggeri delle fiamme cremisi, celebrano sempre solennemente la epica gesta del 20 maggio 1859 e anche quest'anno la gloriosa data fu degnamente ricordata.

Ieri mattina, alle ore 10, le reclute sono state raccolte ed inquadrate nell'ampio cortile principale della Caserma.

Il Colonnello cav. Guillet, Comandante il reggimento, ha rivolto alle reclute elevate espressioni rievocando le glorie del reggimento e ricordando i doveri del soldato, incitando infine ufficiali, sottufficiali e soldati a mantenersi sempre fedeli e pronti per i futuri destini della Patria.

Pronunciò quindi la formula del giuramento a cui con voce altissima rispose la truppa.

Ai soldati a mezzogiorno venne preparato un rancio speciale.

Le gare ippiche

Nel pomeriggio alle ore 15, ebbero svolgimento le gare ippiche cui presenziarono il Comandante il Corpo d'Armata S. E. il Gen. Liuzzi, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Commissario Federale Luogotenente Generale co. Alberto Galamini, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il gen. Ruggeri Comandante la divisione militare di Udine, il gen. Giubbilei, comandante la divisione celere, il gen. Taccoli comandante la Brig. Cavalleria, il cons. gen. Piazza comandante il 13.o Gruppo Legioni, il gen. De Segneux Ispettore di mobilitazione; il colonnello Biroli comandante il Reggimento «Saluzzo», il col. Adami Rossi, comandante il Reggimento Alessandria ed altri ufficiali comandanti varii reggimenti di stanza a Udine.

Alla riunione partecipava pure la parte più eletta della cittadinanza udinese.

Causa il maltempo fu dovuta sospendere la gara «Corsa al Campanile per ufficiali inferiori».

Le gare, seguite tra il più vivo interessamento dei presenti hanno inizio alle 15,30 precise.

Ecco i risultati:

Concorso ippico a coppie per sottufficiali: 1. coppia maresciallo D'Amato e serg. magg. Di Lorenzo; 2. coppia serg. Porcù e serg. Fiorito; 3. serg. magg. Riego e serg. magg. Pellegrino.

Alla prima coppia fu data in premio una ricca valigia da viaggio, alle altre due cronometri.

Gara Pattuglie Anziani (velocità, m. 1200 - 12 ostacoli): 1. la pattuglia del 1.o squadrone; 2. la pattuglia del quarto squadrone; 3. la pattuglia del secondo squadrone.

Alla pattuglia vincitrice fu assegnata la targa donore, al capo pattuglia un cronometro.

Pattuglie reclute. — 1. pattuglia del 3.o squadrone; 2. pattuglia del 4.o squadrone; 3. pattuglia del 5.o squadrone; 4. pattuglia del 1.o squadrone.

Alla pattuglia vincitrice fu assegnata la targa d'onore ed al capo pattuglia un cronometro.

Seguirono, eseguiti con precisione e disinvoltura i giochi a cavallo, dopo di che fu proceduto da parte del colonnello cav. Guillet, alla premiazione dei vincitori.

Infine, nelle sale del Circolo Ufficiali, fu offerto un ricevimento alle autortà ed agli invitati.

La brillante riunione è stata chiusa da una festa danzante protrattasi fino a sera.

Notizie militari

Ammissione ai Collegi militari

E' bandito per l'anno scolastico 1931-1932, un concorso per la ammissione di nuovi allievi ai Collegi militare di Roma e Napoli.

Possono partecipare al concorso giovani che soddisfino ai seguenti requisiti.

a non superino il 17.o o il 16.o anno di età al 30 settembre 1931, se aspiranti rispettivamente al liceo classico o scientifico;

b) non siano mai stati espulsi da scuole;

c) possiedano certaficato d'ammissione al liceo.

Il termine utile per la presentazione delle domande (al completo degli allegati prescritti) scade il 15 agosto p. v.

Sono a carico delle famiglie degli allievi una pensione di lire 3200 annue, una quota di manutenzione corredo di lire 800 annue, più la spesa di prima vestizione (per una sola volta) di L. 1200.

Sono tuttavia, previste agevolazioni ed esenzioni assai importanti, sia agli orfani di guerra che ai figli dei mutilati, invalidi e decorati o promossi per merito di guerra.

Di ogni necessaria notizia gli interessati potranno fare richiesta al locale Comando del Distretto.

Nozze d'argento

Una giornata di letizia perchè apportatrice di una fausta ricorrenza, ha rallegrato l'altro ieri la famiglia del rag. Luigi Molinaris e della di lui gentile consorte signora Ermelinda Orlando che hanno celebrato le nozze di argento.

Al rag. Molinaris, vice ragioniere capo del nostro Comune e alla sua buona signora che da tanti anni trova il tempo, pur in mezzo alle cure famigliari, di dedicarsi ad opere di pubblica pietà, vive felicitazioni e l'augurio sentito di altri lunghi anni di vita felice.

Pro O. N. B.

Hanno versato la quota associazione 1931 i seguenti Enti:

Comune di Campoformido lire 120 — O. N. Dopolavoro Udine lire 120 — Comune di Gonars lire 120.

La Presidenza vivamente ringrazia.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Entusiasmo. Ammirazione. Folla.... folla alle rappresentazioni del grandioso film italiano della Cines «Rubacuori» con il tanto acclamato comico Armando Falconi e la graziosissima Mary Kid. — Oggi repliche dalle ore 17 in poi. — Fuori programma le ultime attualità mondiali riportate dalla «Rivista Cines N. 7» e i celebri cartoni animati «La Befana del Ragno».

N.B. — Si preannuncia, per lunedì 25 maggio, un eccezionalissimo programma di varietà con il debutto della celebre Troupe «Ta-Ra-Zum» diretta dal geniale comico «Piero Pieri». Fa parte della troupe un complesso artistico degno dei maggiori Teatri del mondo. Bellissime «Girls».

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

PIANO COI PIEDI — Premiere. La più grande esilerante visione che il grande Harold Lloyd interpreta con la sua arte magistrale. E' questo il film di assoluta novità del brillante protagonista. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

I PAGLIACCI. — Continuato successo del Fonofilm lirico. Integrale riproduzione cinematografica del popolarissimo ed acclamato spartito in due atti del maestro R. Leoncavallo. Prima visione in Italia. Prezzi popolari. — Ore 15.

CINEMA TEATRO CECCHINI

RUBACUORI. — Grande successo del film di produzione Cines totalmente parlato e cantato in italiano, col sommo artista Armando Falconi e le bellissime Grazia del Rio e Mary Kid. — Ore 17.

Alle ore 15 cessava di vivere

Rossi Giuseppe

fu Francesco

di anni 74.

Con l'animo straziato i figli FRANCESCO, geom. cav. GIUSEPPE, GIOVANNI, MARIA, geometra EUGENIO, PRIMO e TERESINA, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il giorno di venerdì 22 alle ore 15 partendo da Via Casali Cormor 6.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 20 maggio 1931, IX.

Giovedì 21 maggio 1931 — Anno IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

CRONACA SPORTIVA

FASCIO DI UDINE

Commissione sportiva

La Commissione Sportiva del Fascio di Udine ha ratificato la nomina dei dirigenti il Gruppo Sportivo S. Osvaldo, V Sestiere:

Presidente: Colloredo Luigi; Vice Presidente: Totis Leonardo; Segretario Cassiere: Speranza ragioniere Carmine; Membri: Dominissini Attilio, Gallina Gio. Batta Rigo Quinto; Rigo Rizieri; Lipizer Valdemaro; Italia Salvatore; Dorigo Gino; Nalato Virginio.

Punizioni giocatori del Gruppo Sportivo S. Rocco. — Esente Ricciotti, Battocchi Oreste, Blasoni Carlo, Blasoni Mario.

I sopradetti giocatori sono sospesi sino a tutto 30 giugno 1931 perchè non si sono presentati in campo in occasione di un incontro di calcio abbenchè preventivamente avvertiti.

Sospensione sino a tutto 31 ottobre 1931 al giocatore Tamburlini Pietro per mancanza di qualsiasi sentimento di disciplina sportiva.

Si invitano i signori Commissari Sportivi dei dipendenti Sestieri a comunicare entro la settimana corrente i nominativi dei giocatori di calcio tesserati regolarmente.

Approvazione Tornei. — La Commissione Sportiva ha approvato i regolamenti per la disputa della Coppa Papparotti e del Trofeo G. Gorin, demandando l'incarico al locale Comitato Ulic per l'indirizzo tecnico relativo.

Si invitano pertanto i Gruppi Sportivi Cussignacco VII Sestiere e S. Rocco IV Sestiere a depositare in tempo presso il suddetto Comitato i premi posti in palio.

Trasferimento giocatori. — Gli eventuali passaggi di giocatori da un Gruppo Sportivo all'altro devono essere di volta in volta segnalati alla Commissione Sportiva del Fascio.

VI Sestiere

Manifestazione polisportiva dalla Vittoria

Come già precedentemente annunciato domenica il bel campo sportivo del VI Sestiere in via Pordenone, sarà teatro di una interessante riunione polisportiva.

Ad una importante gara di calcio fra squadre libere farà contorno una riunione atletica che comprende delle bellissime gare quali la corsa veloce degli 80 metri e la 75 con ostacoli, i 1500 metri piani e la gara staffetta.

Speriamo che le iscrizioni, accompagnate dall'importo di L. 1 per le gare individuali e di lire 2 per la staffetta si ricevono presso la sede del VI Sestiere sino alla mezzanotte del 23 corrente.

L'orario della riunione verrà comunicato tempestivamente a mezzo dei giornali.

VII Sestiere "Nicola Bonservizi,,

Torneo calcistico "Coppa Papparotti,,

Abbiamo già avuto altre volte occasione di rilevare il magnifico impulso che i Sestieri danno all'incremento e alla diffusione dello sport tra le masse, ed abbiamo lodato l'opera organizzatrice di qualche Sestiere già benemerito nel campo dello sport. Ora è la volta del VII Sestiere al quale il camerata Zin dedica la sua attività e la sua passione di vecchia camicia nera. Il Torneo che il Gruppo Sportivo Cussignacco ha indetto ed organizzato avrà certamente un esito lusinghiero per concorso di squadre, per la serietà dell'organizzazione e per la ricchezza dei premi vistosissimi che si possono ammirare esposti nella vetrina del negozio Ida Leonarduzzi Bet in via Vittorio Veneto.

Ecco pertanto il Regolamento del Torneo già approvato dal Comitato Provinciale dell'Ulic:

Regolamento

1. — Il Gruppo Sportivo del VII Sestiere di Cussignacco indice ed organizza un torneo di calcio denominato *Coppa Papparotti*.

2. — Al torneo possono partecipare tutte le squadre affiliate all'Ulic, Comitato locale di Udine, senza distinzione tra squadre uliciane e squadre promiscue.

3. — I giocatori devono possedere la tessera Ulic valevole per l'anno 1930-31 e potranno giocare solo per la squadra indicata nella tessera. Non sono ammessi giocatori che abbiano partecipato a partite di campionato della F.I.G.C. di qualsiasi categoria nell'anno sportivo 1930-31.

4. — Il possesso della tessera sul campo è condizione inderogabile per partecipare alla partita.

5. — Il controllo tecnico e direttivo resta affidato al locale Comitato ULIC il quale deciderà tutte le eventuali controversie e designerà gli arbitri.

6. — I reclami dovranno essere notificati all'arbitro, insieme con versamento della tassa di L. 25 non oltre 15 minuti dalla fine della gara ed essere presentati con motivazione al Comitato entro le ore 21 del giorno successivo alla gara.

7. — Il torneo si svolgerà a girone semplice se le squadre iscritte non supereranno il numero di quattro. Qualora il numero fosse maggiore sarà proceduto per eliminazione. In questo caso i vari accoppiamenti delle squadre verranno decisi mediante sorteggio che verrà fatto alla presenza dei rappresentanti le squadre presso la Sede del Comitato ULIC.

Qualora le squadre in lizza risultino in numero dispari il sorteggio indicherà la squadra che dovrà riposare nella prima eliminatoria. Tale squadra sarà poi inclusa nella seconda eliminatoria restando invece esclusa (sempre mediante sorteggio) una delle squadre vincenti la prima selezione. E così di seguito per le eventuali successive eliminazioni.

8. — Se il torneo si svolgerà per eliminazione, le partite saranno giocate, ove occorra, con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

9. — Tutte le gare si svolgeranno sul Campo Sportivo del VII° Sestiere posto sul viale Palmanova (Casali Papparotti) e nessun indenizzo sarà dovuto alle squadre partecipanti, per qualsiasi spesa.

10. — Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme del Regolamento Ulic nonchè quelle del Regolamento della F.I.G.C.

11. — La quota d'iscrizione è fissata in L. 25 per ogni squadra Le iscrizioni si ricevono presso la Sede del Gruppo Sportivo VII° Sestiere in Cussignacco.

12. — Il Torneo avrà inizio domenica 7 giugno e le iscrizioni si chiudono il giorno 2 giugno alle ore 20.

13. — Il Gruppo Sportivo organizzatore declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti od infortuni che potessero succedere ai giocatori durante il Torneo.

Elenco dei premi

1. class. — Coppa «Papparotti» e 11 med. vermeille del Comune di Udine — 2 class.: Servizio da scrivere —. dono della Ditta Spezzotti — e 11 med. bronzo grandi — 3 class.: Medaglia grande del Comune di Udine e 11 medaglie bronzo medie — 4. class.: Medaglia grande vermeille del Consiglio Provinciale dell'Economia.

O. N. D.

Regolamento brevetti "Audax ciclista,,

1) Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il 31 corr. maggio 1931-IX le prove di brevetto per «audaces ciclisti».

2) I brevetti di «audaces ciclisti» sono di due categorie:

a) brevetti di primo grado

b) brevetti di secondo grado.

3) Possono partecipare alle prove di brevetto di cui sopra tutti gli iscritti all'O. N. D. o alla F. I. E. nonchè i federati all'U.V.I.

4) I partecipanti alle prove di brevetto di primo grado debbono compiere un percorso in bicicletta di km. 150 in un tempo massimo di ore 8 e 30.

Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vic Ruda, Campolongo Aiello, S. Vito al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale. Remanzacco, Udine, Martignacco, Fagagna, Coseano, Cisterna, Flabiano, Grions, Sedegliano, Pantianicco, Blessano, Pasian di Prato, Udine (Km. 150).

I partecipanti alle prove di brevetto di secondo grado debbono compiere invece un percorso in bicicletta di Km. 100 in un tempo massimo di ore 5.30.

Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vic-Ruda, Campolongo, Aiello, S.V. al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine (Km. 100).

5. Ad ogni partecipante verrà consegnato un cartellino di marcia portante i controlli con l'indicazione dell'ora in cui dovrà transitare. Tale cartellino dovrà essere timbrato da appositi incaricati nei controlli di Palmanova, Aquileia, Aiello, Corno di R. Cividale e Udine per i partecipanti alle prove di secondo grado e nei controlli di Palmanova, Aquileia, Aiello, Corno, Cividale, Udine, Fagagna, Cisterne, Sedegliano e Udine per quelli che partecipano alle prove di primo grado.

6) Durante il percorso è proibito, pena la squalifica, di farsi comunque trainare o spingere da veicoli, autoveicoli o persone.

7) i partecipanti alle prove possono intervenire con qualsiasi tipo di bicicletta. E' ammesso il cambio di bicicletta in caso di rottura o bucatura.

8) E' consentito un vantaggio di soli 10 minti sull'ora fissata nei vari controlli.

9) Le domande di iscrizione accompagnate dalla quota di lire 4 per ogni partecipante dovranno pervenire a questo Dopolavoro Provinciale - Piazza XX Settembre - Udine, non oltre le ore 12 di sabato 30 corrente.

10) Ai partecipanti che avranno superato le prove di cui sopra sarà rilasciato un diploma ed il distintivo di audax ciclista.

11) I brevetti conquistati siano essi di primo o di secondo grado, sono valevoli per l'anno 1931-IX.

12) Al Dopolavoro od alla Società che ha il maggior numero di brevettati verrà dato un medagliere artistico di vermeille e diploma.

Al Dopolavoro o alla Società che ha il maggior numero di partecipanti targa di bronzo dorato e diploma.

Al Dopolavoro o alla Società più distante da Udine, a seconda del numero dei partecipanti targa di bronzo argentato a diploma.

A tutti i Dopolavoro e Società rappresentanti verrà rilasciato diploma di benemerenza.

***

P.S. - L'ora di partenza è stata fissata per le ore 8 (precise) dalla Sede del Club Ciclistico Udinese, Albergo al Telegrafo, Piazza San Cristoforo.

Tutte le altre modalità inerenti allo svolgimento delle prove saranno rese note a mezzo del «Giornale del Friuli» Organo del P. N. F.

Torre Zuino - Castions di Strada 4 - 2

Dopo la sfortunata partita del giorno dell'Ascensione con l'Aiello, domenica scorsa i rosso azzurri di Torre s presero la rivincita sulla veloce squadra di Castions sul campo di quest'ultima, vincendo per 4 a 2.

Dopo novanta minuti di bel gioco, i bravi ragazzi seppero pareggiare le sorti, per poi portarsi in vantaggio con due bellissimi goals segnati da Pascutto I e Bigotto. Il primo tempo Castions vinceva per due a uno.

Squadra vincente: Mazzaro: Lostuzzi II e Merlo; Zaninello, Pascutto II e Gaspardis IV; Pascutto I, Tesini, Molinari, Bigotto e Gaspardis II.

Alla vigilia del Campionato nazionale di marcia alpina

Siamo alla vigilia, di questa magnifica competizione, che ha messo da qualche settimana in piena attività, buona parte del mondo alpinistico dell'Italia settentrionale.

La gara, diversa, da tutte quelle sin qui organizzate da varie associazioni alpinistiche, ha caratteristiche ed aspetti del tutto particolari.

Non marcia, di regolarità, ma assalto alla montagna, con polmoni aperti e volontà tesi verso la mèta!

Oltre duemila metri di dislivello, da «pompare» senza soste, con l'assillo di giungere primi al traguardo. Una prova di tiro a segno contro sagoma in ginocchio da effettuarsi dopo aver già sulle gambe milleduecento metri di dislivello!

Gara veramente per fisici eccezionali; gara per atleti dal cuore d'acciaio e di indomita volontà.

Le iscrizioni fioccano. — Il Comando della 55ª Legione è assillato dal lavoro organizzativo.

Le previdenze che si devono adottare in queste competizioni, non sono poche, nè di facile attuazione. Posti di controllo, posti di soccorso, controlli mobili, collegamenti per l'affluenza delle notizie alla Direzione della Gara, squadre di soccorso, importano un lavoro assai diligente ed organizzato con una praticità assoluta.

Le iscrizioni

Le pattuglie fino ad oggi regolarmente inscritte hanno già raggiunto la quarantina.

Pattuglie formidabili, che rappresentano le migliori nostre valli alpine. — Legioni della Milizia club alpini, società alpinistiche, Dopolavoro, ecc. ecc. hanno accuratamente selezionato i loro rappresentanti.

Tra le pattuglie della Milizia, le più quotate sono la 12ª Legione «Monte Bianco» di Aosta — 29ª Legione «Chinotto» di Pallanza — 43ª Legione «Alpina Piave» di Belluno — 45ª Legione «Alto Adige» di Bolzano — 61ª Legione «Carnaro» Fiume — 62ª Legione «Isonzo» Gorizia.

Tra le pattuglie che chiameremo «borghesi» quelle che vanno per la maggiore sono: «Dopolavoro di Tolmezzo» — «Dopolavoro di S. Daniele» — «Club Alpino di Mestre» — Circolo «Luigi Morara» di Trieste — «Società Escursionisti Friulani» ecc.

Il Friuli nella competizione è però ben rappresentato, ed in difesa del suo buon nome alpinistico, scenderanno in lizza 10 pattuglie della 55ª Legione, per la categoria militare, ed il C.A.I., il Dopolavoro, ed una bella pattuglia di «Giovani fascisti» per la categoria sportiva.

Comunque, lotta aperta, senza alcuna possibilità di pronostici, tanto più che nella categoria militare, il risultato del tiro ha una notevole influenza sul tempo impiegato, in quanto per ogni colpo messo nelle sagome saranno scalati alle pattuglie 30 secondi sul tempo effettivamente coperto.

Certo vedremo uomini assai ben preparati.

Domenica scorsa abbiamo visto un'ultima galoppata della bella pattuglia che rappresenterà il Circolo R. Guardia di Finanza di Gemona, che già nelle precedenti competizioni ebbe a rappresentarvi un ruolo di primo ordine.

A tutti i baldi atleti che si accingono a questa dura prova noi diamo il nostro: In bocca al lupo!

Deliberazioni dell'U.L.I.C.

Comitato di Udine

(Seduta del 19 maggio 1931)

COPPA TORO

Gare del 14 corrente. — Si omologano come segue:

Girone A: Itala-Asda 3-0 — Basiliano-Edera A. 2-0 (forfait).

Girone B: Mortegliano-Pozzuolo 0-2.

Girone D: Edera B.-Giovinezza 2-1.

Girone E: Esperia-S. Rocco B. 0-0.

Girone F: Albatros-Campoformido 2-8 — Cormor-Pasian di Prato 3-0.

Gare del 17 corrente. — Si omologano come segue:

Girone A: Asda-Basiliano 1-0.

Girone B: Talmassons-Latisana 2-2.

Girone C: Cotonificio-Tarcento 3-3 — Pro Feletto-Ferrovieri 2-3.

Gara Cormor-Campoformido (qualificazione) — Si omologa Cormor 1, Campoformido 0.

Partita Ardita-Olimpia del 14 corrente. — A complemento di quanto deciso nella seduta del 15 corr. si ammoniscono i dirigenti del G. S. Ardita I.o Sestiere per la poca diligenza dimostrata nell'organizzazione della gara.

Partita Ardita-Olimpia del 17 corrente. — Si soprassiede dalla omologazione per l'interposto reclamo dell'Olimpia avverso le decisioni adottate dal Comitato in merito alla stessa gara del 14 scorso.

Punizioni. — Si soprassiede da ogni decisione disciplinare in merito alla partita Mortegliano-Pozzuolo del 14 corrente, in attesa di alcuni chiarimenti richiesti all'Arbitro. Si squalificano ad ogni effetto fino a tutto il corrente mese i seguenti giocatori: Faini Federico (1606) dell'Albatros e Zerbini Elvino (35207) del Campoformido. Si squalifica per una gara effettiva della Coppa Toro il giocatore Romanelli Giuseppe (1649) dell'Itala. Si ammoniscono: Comini Cherubino (1631) dell'Itala (seconda ammonizione); Buzzi Ottorino (23836) del Ferrovieri; Bert Cesare (40321) (seconda ammonizione) e Zanello Valentino (28189) del Talmassons; Cozzarin Ferdinando (1704) dell'Asda; Cecconi Olinto (23874) del Basiliano; Faini Giovanni (27495) (seconda ammonizione) e Valusso Gino (47956) del S. Rocco.

Classifica. — La classifica ottenuta dalle squadre dei vari Gironi è la seguente:

Girone A: Itala punti 10, Asda punti 8; Basiliano punti 6; Edera A. punti 0. — Girone B: Latisana punti 11; Pozzuolo punti 7; Talmassons punti 6; Mortegliano punti 0. — Girone C: Pro Tarcento punti 8; Ferrovieri punti 8; Cotonificio punti 6; Pro Feletto punti 2. — Girone D: Giovinezza punti 6; Edera B. punti 5; Cussignacco punti 1. — Girone E: Ardita e Olimpia (in sospeso in attesa delle decisioni sul reclamo dell'Olimpia); S. Rocco B. punti 3; Esperia punti 2. — Girone F: Campoformido punti 8; Cormor punti 8; Albatros punti 5; Pasian di Prato punti 3.

Gara Ferrovieri-Pro Tarcento. — Visto che nel Girone C sono risultate a pari punti le due squadre Pro Tarcento e Ferrovieri, e necessitando determinare un'unica vincente da includere nelle eliminatorie finali per la Coppa, si manda a disputare una gara ad oltranza fra le predette Società sul campo neutro dell'A. S. Sandanielese a S. Daniele domenica 24 maggio alle ore 16, a spese e vantaggio delle Società interessate.

Eliminatorie. — Le eliminatorie finali della Coppa avranno inizio domenica 31 corrente e saranno resi noti nel prossimo comunicato i varii accoppiamenti delle squadre finaliste.

In aggiunta all'art. 4 del Regolamento della Coppa si dispone che qualora nelle varie eliminatorie le squadre dello stesso accoppiamento dovessero vincere una partita per ognuna, risultando così a pari punti, sarà senz'altro ritenuta vincente dell'eliminatoria quella delle due squadre che avrà segnato un maggior numero di goals.

TORNEO RISERVE

Gara del 14 corrente. — Si omologano come segue:

Itala-Olimpia 7-0 — Pasian di Prato-Ardita 3-5 — S. Osvaldo-Ferrovieri 2-0.

Gara Giovinezza-Cussignacco. — Essendo risultato che nella gara predetta ha partecipato un giocatore del Cussignacco sprovvisto di tessera, in accoglimento del reclamo presentato dal Giovinezza, si manda a ripetere la gara domenica 24 corrente sul campo del Giovinezza alle ore 16. Si restituisce la tassa reclamo.

Gare del 17 corrente. — Si omologano come segue: Pasian di Prato-Itala 1-4 — Olimpia-Ardita 3-0 — Cussignacco-S. Osvaldo 2-0 (forfait).

Gara Ferrovieri-Giovinezza. — Si omologa Giovinezza 2, Ferrovieri 1 e si respinge il reclamo presentato dal Ferrovieri essendo risultata regolare la posizione dei giocatori del Giovinezza giusta le disposizioni dell'art. 5 del Regolamento del Torneo. Si incamera la tassa reclamo.

Gare del 24 corrente. — Tranne la gara Giovinezza-Cussignacco di cui sopra, tutte le partite sono sospese.

Punizioni Squalifiche. — Tre giornate effettive del Torneo: Degano Ottaviano (1842) e Tonutti Armando (1837) del Pasian di Prato per avere tenuto contegno gravemente scorretto verso l'Arbitro. Due giornate effettive del Torneo: Gentile Gino (1633 dell'Itala (recidivo). Una giornata effettiva del Torneo: Gazzero Benedetto (35258) del Pasian di Prato; Merlino Renzo (41042) dell'Ardita: Soderman Antonio e Gamboso Natale del San Osvaldo; Cosatti Armando (1846) del Pasian di Prato.

Ammonizioni. — Pacini Cesare (23850), Buttazzi Umberto (23842) e Gremese Ernesto (23862) (seconda ammonizione) del Ferrovieri.

Coppa Papparotti. — Si approva il regolamento della Coppa predetta organizzata dal G. S. Cussignacco VIII.o Sestiere. La coppa avrà inizio domenica 7 giugno p. v. e le iscrizioni rimangono aperte fino al giorno 2 giugno alle ore 20 presso la sede del Gruppo Sportivo dell'VIII. Sestiere (Cussignacco). La quota di iscrizione è fissata in L. 25. Il Torneo si svolgerà a girone semplice se le squadre iscritte non supereranno il numero di 4, diversamente sarà provveduto per eliminazione. I giocatori dovranno possedere la tessera Ulic valevole per l'anno 1930-1931.

Tesseramento Brevetti atletici — Si fa noto a tutte le Società dipendenti che il Comitato Centrale nella seduta del 6 maggio corrente ha disposto che ogni richiesta di tessera deve essere accompagnata dal brevetto atletico senza del quale non sarà dato assolutamente corso al tesseramento.

Bocciofila

Gara a punto "Ai Ronchi,,

Sabato prossimo, (23 corr.) alle ore 18, nei bei giuochi della trattoria «Ai Ronchi» situata in via Stabernao (Via Aquileia) da poco rimessa a nuovo, avrà inizio la prima importante gara individuale a punto, bersaglio fisso, libera a tutti.

Saranno poste in vendita N. 1300 serie al prezzo di lire 1 e la classifica verrà fatta sulla somma dei punti ottenuti sulle tre serie migliori.

Finalmente anche i «puntatori» potranno scendere sul rettangolo di giuoco a contendersi i bei premi, che la bocciofila udinese, organizzatrice della gara ha così fissato:

I. premio lire 350 e diploma; II. premio lire 200 id. id.; III, premio lire 100 id. id.; IV. premio lire 75 id. id.

Calcio

Fulgida vittoria italiana a Roma

Italia batte Scozia 3 a 0

ROMA, 20.

L'incontro di calcio disputatosi allo stadio del Littorio, oggi, fra le squadre d'Italia e di Scozia, è terminato con la vittoria dell'Italia con tre a zero.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

La serata in onore di Giulio Tempesti

La Compagnia di Giulio Tempesti ha ier sera rappresentato in serata d'onore per il suo illustre capocomico «Una partita a scacchi» sempre fine e bella e «Tristi amori» il forte lavoro pure del Giacosa.

Giulio Tempesti è stato interprete profondamente umano e attore insuperabile: il pubblico lo ha voluto varie volte alla ribalta e lo ha applaudito con calore dopo la bella declamazione de «La canzone d'Oltremare» di Gabriele D'Annunzio ch'egli ha detto con passione ed efficacia.

La Compagnia Baseggio-Micheluzzi-Parisi

Domani sera ritorna alle scene del nostro «Puccini» la Compagnia Baseggio Micheluzzi Parisi con un repertorio di assoluta novità e le recite a prezzi popolarissimi.

Bollettino Commerciale

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50 %	71.05	71.15
Consol. 5 %	83.30	83.35
Prest. Littor.	83.30	63.35
Obbl. Venezie	79.—	
Francia	74.73	74.70
Svizzera	368.50	368.25
Londra	92.93	92.92
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.60
Berlino	455.—	455.—
Vienna	268.60	268.60
Romania	11.36	11.37
Belgio	265.80	265.75
Spagna	192.—	191.—
Praga	56.60	56.62
Ungheria	333.35	333.—
Albania	368.50	368.25
Jugoslavia	33.67	33.65
Grecia	24.80	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20.

PROBABILITA': lo spostamento della depressione verso levante tende a far migliorare le condizioni del tempo sul versante Tirrenico e sulle regioni meridionali, quasi ovunque prevalenza di venti piuttosto forti, intorno ponente, cielo ancora nuvoloso regioni settentrionali e medio Adriatico con qualche pioggerella.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*